



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.ro 6 Reg. Gen.	OGGETTO: Spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani Centro Storico e territorio comunale - Situazione attuale e nuovi servizi - relazione Sindaco e/o Giunta, discussione e determinazioni (Richiesta ai sensi art. 23 c. 9 Reg. Consiglio)
Data 20/1/2015	

L'anno DUEMILAQUINDICI, il giorno VENTI del mese di GENNAIO alle ore 8:30 nella solita sala delle adunanze Consiliari del Comune suddetto, presso la Sala Consiliare on. G. Semeraro nella Residenza Municipale, alla prima Convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Sig.ri Consiglieri a norma di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione del presente argomento all'o.d.g. risultano:

GUGLIOTTI Giovanni - SINDACO	PRESENTE	ROCHIRA Walter	PRESENTE
CASSANO Annibale	PRESENTE	RUBINO Leonardo.	PRESENTE
D'AMBROSIO Michele	PRESENTE	SCARATI Cosimo	PRESENTE
DE BELLIS Agostino	PRESENTE	TRIA Tommaso	PRESENTE
DESCRIVO Marisa	PRESENTE	TROVISI Carmela	PRESENTE
IGNAZZI Stefano	ASSENTE	TUCCI Girolama Simonetta	PRESENTE
LORETO Rocco Vito	PRESENTE		
LOSPINUSO Carmelo	PRESENTE		
NARDULLI Carlo	PRESENTE		
PERRONE Vito	PRESENTE		
ROCHIRA Giuseppe Fiore	PRESENTE		

ASSEGNATI 17
IN CARICA 17

PRESENTI 16
ASSENTI 1

Rilevato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. NARDULLI Carlo, nella sua qualità di PRESIDENTE e dichiara aperta la seduta premettendo che sulla proposta sono stati resi i pareri ex art. 49 del D.Lgs 267/2000.

Assiste e partecipa il Sig. CAVALIERI dr Luigi in qualità di SEGRETARIO C.C.
La seduta è pubblica.

Si procede quindi, alla discussione del 1° punto all'Ordine del Giorno, posticipato, giusto verbale n. 2 in data odierna.

Entra il cons. Ignazzi. Presenti 17 cons.

IL CONSIGLIO COMUNALE

dopo ampia discussione, alla quale partecipano anche i tecnici che sono venuti da Lecce a rappresentare l'ARO/3, ing. Bandello ed ing. Borgia, giusto allegato resoconto per stenotipia cui si rimanda *per relationem*

.....*omissis*.....

Il Presidente accoglie le istanze emerse in sede di discussione e pone ai voti l'esame della odierna proposta di deliberazione, avanzata dalla minoranza, in conferenza dei capigruppo.

Al termine della votazione, resa per alzata di mano dai 17 consiglieri presenti e votanti, il Presidente dichiara accolta la proposta con il consenso unanime dei presenti.

Subito dopo escono dall'aula consiliare i cons. Loreto, Rubino, D'Ambrosio, Ignazzi e Rochira G. Presenti 12 consiglieri.



Punto nr 4 all'ordine del giorno:

Proposta di deliberazione presentata ai sensi dell'art. 23, comma 9 del regolamento Consiglio Comunale, avente ad oggetto: spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani, centro storico e territorio comunale. Situazione attuale e nuovi servizi. Relazione il Sindaco e/o Giunta. Discussione e determinazioni.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Rubino. Questa è una proposta che avete presentato voi, mi hanno detto che sei il relatore.

Consigliere Leonardo RUBINO

Intendono presentare una relazione?

PRESIDENTE

Noi vogliamo ascoltare prima la proposta, dopodiché...

Consigliere Leonardo RUBINO

Preciso il senso. Cioè, questa richiesta è stata motivata per l'esigenza di approfondire tutta questa problematica, e si chiedeva preliminarmente una relazione, un intervento, una precisazione del Sindaco o della Giunta, illustrativa, lì ci sono i tre aspetti: l'attuale servizio, il progetto, noi in Consiglio Comunale non ne abbiamo parlato, di potenziamento della raccolta differenziata attivata nel centro storico e poi il progetto più generale, che riguarda l'intero territorio.

PRESIDENTE

Consigliere, ma nella proposta si tratta di approvare dei punti. Non dobbiamo presentarli. Al momento, almeno questo è un atto deliberativo. Noi dovremmo prendere una posizione su questo. Di conseguenza, dovresti leggere la proposta e poi eventualmente, sarà l'Amministrazione ad avanzare una controproposta, che può essere accolta da tutti.

Consigliere Leonardo RUBINO

Ma il problema non è tanto proposte e controproposte.

PRESIDENTE

È come è stato impostato il documento. È così.

Consigliere Leonardo RUBINO

E lo so. Siccome lì c'è un problema, noi come proponenti avevamo l'onere di presentare entro i termini previsti dal regolamento, una proposta di delibera, è stato fatto uno schema e lì sta scritto anche, quando è stata predisposta non sapevamo se la relazione sarebbe o meno stata presentata, per cui è stata lasciata una cosa generica. Allora la domanda è questa: se...

PRESIDENTE

Io ribadisco ancora una volta: l'impostazione della proposta, secondo me, andava fatta in maniera diversa. Invece di chiedere di approvare degli atti di indirizzo, dovevate chiedere all'Amministrazione, al Sindaco, o all'Assessore, di relazionare in merito. E la cosa sarebbe stata diversa.

Adesso, con questa proposta, innanzitutto i cittadini devono capire che cosa avete proposto, al di là di quello che, non so se hanno qualcosa tra le mani, e poi l'Amministrazione, a seguito della vostra proposta, prenderà la sua, cioè prenderà sue iniziative. È questo, secondo me, il tema, l'oggetto di questa discussione, di questo punto.



Io voglio capire adesso che cosa si pretende dall'Amministrazione. Cioè, se prima...

Consigliere Leonardo RUBINO

Non è una pretesa, è una richiesta.

Voci in aula

PRESIDENTE

C'è un deliberato, Agostino. C'è un deliberato, che dice: 1) di approvare; 2) atto di indirizzo; 3)... e questo è un deliberato.

Consigliere Leonardo RUBINO

Ho capito! Ma nella narrativa, si parla di presa d'atto, si fa riferimento ad una relazione. Ripeto, se si ritiene di farla. Per una completezza.

PRESIDENTE

Scusa, io voglio capire la proposta, il senso di questa convocazione, richiesta di convocazione, qual è?

Consigliere Leonardo RUBINO

È un approfondimento di tre aspetti: l'andamento dell'attuale servizio; l'attivazione del progetto sperimentale di potenziamento della raccolta differenziata nel centro storico; il nuovo progetto che riguarda tutto il territorio comunale.

PRESIDENTE

Allora, di fatto, non c'è un deliberato. Volete una relazione da parte del Sindaco? Volete sentire il Sindaco in questo caso.

Consigliere Leonardo RUBINO

Noi abbiamo proposto alcune cose e saremmo interessati, se il Sindaco e la Giunta ritengono, ad ascoltare il punto di vista del Sindaco e della Giunta.

PRESIDENTE

Allora, al Sindaco chiedo, non so, di relazionare. Non sto capendo come muovermi in tal senso.

SINDACO

Provo a spiegarti la situazione come sta. Io non ho difficoltà a relazionare prima, durante e dopo, su tutti i punti che mi chiedete. Ne abbiamo già abbondantemente parlato sia a Santa Chiara, sia qui, quando abbiamo fatto l'incontro con i cittadini. Santa Chiara è il 14 novembre, io ero di ritorno da Roma, e l'Assessore prima di me ha sviscerato i vari punti.

Il tema è, per Leonardo che ha più esperienza di me anche sui regolamenti e sulle cose, se mi chiedi di relazionare, io relaziono tranquillamente. Ma, non può passare il concetto, quello che cercava di dire, credo, il Presidente, ero indaffarato in un'altra discussione. Non è che ogni volta uno si alza e decide che il Sindaco deve relazionare su un punto. Il Sindaco, sa lui quello che deve fare. Cioè, a livello concettuale sto parlando. Mi spiego?

Perché, quando tu fai una proposta su un punto, mi permetto, a livello di principio, quando tu fai la proposta di un punto, fai la tua proposta e di quello che vuoi fare. Proponi una deliberazione, noi te l'approviamo o te la bocchiamo.

Ripeto, questo è il regolare, perché sei tu il proponente e sei tu che devi proporre quello che vuoi. Punto.



È un problema mio se relaziono, se vengo al Consiglio, se non vengo al Consiglio. È un altro paio di maniche, che non mi devi dire tu quello che devo fare. Te lo dico a livello di chiarimento concettuale.

Fatta questa premessa, non vorrei che ogni giorno c'è un Consiglio Comunale: "il Sindaco relaziona sul tetto del Comune" e ci mettiamo sempre a fare relazioni, ho anche altre cose da fare.

Però, per chi ci ascolta, siccome non mi tiro indietro al confronto, soprattutto su questo tema. Né mi dà fastidio la convocazione del Consiglio Comunale, perché è un'occasione anche per me di dire come la penso.

Quindi, tu vuoi che relaziono ora? Relaziono ora. Relaziono dopo. Dimmi tu quello che vuoi fare. Te lo dico io. Non ho difficoltà di nessun tipo.

Io, quello che ho più volte affrontato, seppur non con una forse discussione esaustiva, qualche volta ho parlato con te, alcune volte ci siamo confrontati sull'ARO anche con il Consigliere De Bellis.

I tre punti come li avete organizzati voi, io posso anche concordarli. Quindi, a livello di impostazione, possiamo parlare, del servizio attuale? Io non ho relazioni pronte, dico tutto quello che penso senza problemi, non è che devo prepararmi su chissà che cosa.

Il servizio attuale è frutto di un bando del 2004, non polemizzo, non dico chi c'era, se hanno sbagliato, se non hanno sbagliato.

Il bando del 2004, bando e capitolato, a mio modestissimo avviso, contenevano una serie di errori.

Noi oggi stiamo pagando ancora quegli errori, secondo me, di una anche scarsa conoscenza del territorio, perché, una su tutte a Castellana Marina non si è previsto un servizio ad hoc di raccolta di aghi di pino.

Voi vi lamentate della proroga che è stata fatta, poi qualcuno si avventura sul web, e quanto altro. Chiacchiere allo stato puro.

Il Sindaco o la Giunta hanno, il Sindaco ha l'obbligo, come anche dal punto di vista sanitario, di garantire che si raccolgano i rifiuti nel proprio Comune. altrimenti andiamo a finire come Napoli qualche tempo fa.

Quindi, se deve fare una proroga, la deve fare agli stessi patti e condizioni del precedente contratto, che, ripeto, è frutto di un bando e capitolato del 2004. Ed è quello che ha fatto la Giunta per il primo anno, perché il contratto prevedeva che la Giunta, con un atto esclusivamente amministrativo, cioè di proroga tecnica, fosse la Giunta competente e l'ha fatto.

Il secondo anno, il Sindaco, come ci sono decine di Comuni in Puglia, in proroga da svariati e svariati anni, è il Sindaco come autorità in campo ambientale e sanitario, che fa l'ordinanza. Ed è quello che ho fatto io. Sempre agli stessi patti e condizioni del contratto dell'epoca.

Faccio una rapidissima precisazione.

Voci in aula

SINDACO

Cioè, sull'attuale servizio che sta da fare? Ci sono tre punti: attuale servizio... Io veramente non l'ho capito. Vi stavo suggerendo la deliberazione, perché voi non l'avete messa qua. Qui voi non avete proposto cosa deliberate.

Voci in aula

SINDACO

Scusa, la posso leggere? La vuole leggere il relatore?

Voci in aula



SINDACO

Delibera: 1)... Lo leggi tu? Lo leggo io? Come vuoi tu. Relaziono io? Come volete la impostiamo la cosa.

Consigliere Leonardo RUBINO

Il nostro punto di vista è sintetizzato nell'atto depositato. Noi siamo convinti, che conoscere l'opinione, non era quello parlate prima, parlate dopo, parliamo perché poi dobbiamo. Noi abbiamo scritto qual è il nostro punto di vista. Però, su una cosa del genere, riteniamo importante, in Consiglio Comunale, al di là di episodi singoli, iniziative e così, in Consiglio Comunale non abbiamo mai avuto la possibilità di fare un attimo il punto sulla cosa.

Allora, ritenevamo opportuno auspicabile, un intervento da parte del Sindaco e della Giunta su quelle tre questioni.

Se voi ritenete che dobbiamo strettamente attenerci alla proposta deliberativa, il Sindaco stava dicendo alcune cose. Stava spiegando la genesi per quanto riguarda l'attuale servizio, di contratto iniziale, primo e secondo rinnovo e lì non sta scritto niente.

Nella premessa si ricapitola la vicenda, dove dice che c'è stato il contratto, scadeva. C'è stata la prima proroga disposta dal dirigente su atto di indirizzo della Giunta e c'è stato il secondo atto.

E poi si dice, questa è la premessa che accenna agli atti adottati, ma perché e per come. No! sta scritto là. Basta! Dice no, ma perché, legittimo, non legittimo, tutte queste cose.

Si fa, ripeto, una premessa che è utile per tutti, a memoria. Poi, su quella questione si rappresenta il punto di vista dei presentatori, poi si passa al secondo punto. Si prende atto del progetto avviato e si fanno presenti alcune osservazioni, che è il nostro punto di vista e sarebbe utile, auspicabile un confronto su questo e a sapere l'opinione, perché, tra l'altro, ci sono stati dei cambi di progettazione. E poi, la cosa ritengo fondamentale, più importante veramente, sulla quale tutti concordiamo, è, poi ovviamente nelle votazioni anche, l'accenno subito questa cosa, si potrà fare una differenziazione, perché uno potrà condividere o meno un punto, accettare o meno un punto.

Penso, che il terzo punto, quello sul nuovo servizio, attiene all'indicazione di un percorso che si avvia, con alcune opzioni, alcune indicazioni, alcuni elementi che si fissano, ma che non hanno, né intendono avere, alcunché di esaustivo e risolutivo.

Il terzo punto intende precisare, è la prima volta che ne discutiamo in Consiglio Comunale, un percorso per la costruzione della nuova progettazione, tenendo conto che si tratta di un servizio e di modalità operative che interesseranno il nostro Comune, la nostra comunità, per un arco temporale significativo, 10-15 anni.

Quindi, è utile su questa cosa, un confronto che non ha il senso di dire preliminarmente, ma perché e per come, ma come mai. Perché, almeno, questa è l'opinione, scusate la presunzione, penso che su quegli elementi che sono stati indicati, possa esserci veramente un confronto.

Tra l'altro, quando c'è stata l'occasione al convento di Santa Chiara, io giusto una breve riflessione, in intervento che tra l'altro non avevo neanche programmato, ho fatto presente la mia personale opinione, sottolineata da alcuni elementi. Per esempio, per la raccolta differenziata, non è tanto un problema di risparmio di spesa, o non si può buttarla sul piano della spesa in più, spesa in meno, ma è una scelta che attiene noi e soprattutto le nuove generazioni, su quale ambiente, su quale condizioni determiniamo per una più efficace tutela dell'ambiente.

Quindi, non c'era una cosa schematica. Ripeto, l'Assessore si meraviglia, non c'era stata quella partecipazione per andare a polemizzare in quell'occasione, perché ritengo che, le occasioni, non tanto per polemizzare, ma per confrontarsi, siano preferibili in Consiglio Comunale. Ma quando si fanno le iniziative di informazione, di promozione nei confronti dei cittadini, non è che si va lì, e per cui si fa il gioco delle parti o in base ai ruoli svolti, si ripropongono delle cose. Non ha senso.



Si tratta di, una volta che sono state illustrate le linee generali, le opzioni operative, si tratta di vedere come si concretizzano al meglio, precisando alcuni elementi. Tenendo presente, che su un argomento del genere, io lo dissi in quell'occasione, non è che ci si accapiglia per la partecipazione.

Quindi, questo è il senso.

Consigliere Walter ROCHIRA

Presidente, non vorrei mancare di rispetto a nessuno, però mi chiedo e ci stiamo chiedendo tutti, in primis il Consigliere Cassano, credo che condividiamo tutti il suo pensiero, se dobbiamo attenerci all'interrogazione oggettiva del Consigliere Rubino o dobbiamo attenerci al regolamento comunale.

PRESIDENTE

Stavo facendo proprio questa domanda. Da quello che ho capito, credo che il Consigliere Rubino...

Consigliere Walter ROCHIRA

Cioè, non ci dobbiamo sottrarre sicuramente al dibattito, credo che ce ne sia anche abbastanza.

PRESIDENTE

Facciamo un punto sulla situazione, credo, da quello che ho capito, come hai chiesto di capire a che punto siamo per la raccolta differenziata, o sbaglio? Una relazione in tal senso, sullo stato dell'arte.

SINDACO

Scusa, Presidente.

PRESIDENTE

Comunque, questa proposta va messa ai voti.

SINDACO

Posso? Allora, io mi permetto sommessamente. Io non sono particolarmente sveglio, quindi vi dico fin dove sono arrivato a seguire. Delle proposte di deliberazione, io non le ho capite. Te lo dico senza nessuna polemica.

Dopodiché, se voi volete, io del regolamento, non regolamento posso anche fregarmene. Vi dico come stanno le cose.

Sui diversi punti vi propongo cosa potremmo deliberare. Ditemi quello che volete, io faccio tutto. Non ho difficoltà. Perché qui, proposta di deliberazione non ne vedo. Cioè... prego

Consigliere Rocco V. LORETO fuori microfono

SINDACO

E cosa dice? Sentiamo.

PRESIDENTE

Consigliere Loreto, prima di passare alla proposta, alla delibera, vorrei, a questo punto, che si presentasse... Io dico, che il relatore presentasse la proposta avanzata e dopodiché si aprisse un dibattito.

Consigliere Rocco V. LORETO fuori microfono.

Un momento! Un momento! Il relatore ha peccato di..., nel senso che, ha voluto chiedere se prima si poteva ascoltare una relazione del Sindaco sullo stato eccetera. Ora, che poi, invece, dai diversi interventi stia divergendo che non c'è la proposta, non c'è la proposta, ce ne corre parecchio.

Allora, la proposta c'è. E io leggo soltanto i primi due rigi di ogni punto del deliberato.



Consigliere Walter ROCHIRA

Ma ci deve relazionare qualcuno.

Consigliere Rocco V. LORETO fuori microfono.

O si cambia l'impianto, oppure non lo so.

SINDACO

Presidente, un'altra giornata storica: cambia i microfoni.

PRESIDENTE

L'impegno l'ho già fatto. Evidentemente lo metterò per iscritto.

Consigliere Rocco V. LORETO

Questo ha 25 anni, questo impianto. 25 anni.

PRESIDENTE

Mi ha dato l'occasione il Sindaco, per scrivere alla Giunta di prendere impegno di spesa.

Consigliere Rocco V. LORETO

Allora, «delibera: 1) di approvare, in relazione all'attuale servizio svolto dalla società Avvenire, il seguente atto di indirizzo», e c'è una serie di considerazioni, non sto a leggere.

SINDACO

No. Sono considerazioni generiche, che non sono un atto di indirizzo. Non è che dici: interrompi il servizio. Cioè, voglio capire, atto di indirizzo: «il servizio finora espletato non risulta soddisfacente». Bene. Auguri, siamo d'accordo. E quindi? Non è rispettoso...

Consigliere Rocco V. LORETO

Ma poi, non ha provveduto ad adeguare e poi entra nel merito.

SINDACO

E cioè? Sono considerazioni generiche.

Consigliere Rocco V. LORETO fuori microfono

Io lo... Voglio dire, la proposta di deliberazione è la proposta di deliberazione di un atto di indirizzo per chi poi deve eseguire ciò che è la volontà che si manifesterà.

SINDACO

Fermiamoci un attimo. Lei non l'ha letto, mi permetto. Ieri pomeriggio me l'hanno dato così, l'ho sfogliato, poi avevamo riunione con "Borghi autentici" e cose, non ho preparato grosse relazioni, ma vado a braccio.

Però, mi sembra e lo dico senza voler polemizzare, mi sembra un insieme di considerazioni, condivisibili o meno, poi ci confrontiamo. Ma, sul primo punto, rispetto al servizio attuale, perché viene diviso, credo, in tre punti, servizio attuale, porta a porta nel centro storico e servizio di ARO. Lì, forse dobbiamo anche chiedere scusa ai due tecnici che abbiamo fatto venire da Lecce e non li abbiamo neanche salutati, né presentati. Però, di fatto li conoscete, perché sono venuti già a Santa Chiara, sono i progettisti del progetto di ARO.

Consigliere Rocco V. LORETO

No, di fatto non li conosciamo, perché a Santa Chiara non siamo stati nemmeno invitati. E quindi.



SINDACO

A Santa Chiara era aperta alla città, a tutti quanti. Era un incontro pubblico, i Consiglieri sono venuti, chi è voluto venire. Hanno dialogato, hanno fatto proposte. Però, ripeto, era questo lo stato dell'arte. Ma, al di là di questo...

Consigliere Rocco V. LORETO

Prendiamo atto che siamo considerati come qualsiasi cittadino e non come amministratori del Comune di Castellaneta.

SINDACO

No, io prendo atto di un'altra cosa, invece: ci sono incontri aperti a tutti, dove i Consiglieri se hanno l'intelligenza e sto riconoscendo un merito a quelli che hanno partecipato...

Consigliere Rocco V. LORETO

Ma se si riunisce la conferenza dei capigruppo anche per decidere se dobbiamo fare una certa operazione clientelare oppure no.

SINDACO

No, operazione clientelare mi auguro che non le abbia fatte la conferenza dei capigruppo.

Consigliere Rocco V. LORETO

Provvedimenti per i dehors che cosa sono?

SINDACO

Senatore, lei mi sta facendo un assist del quale devo ringraziarlo per i prossimi anni. Posso dire una cosa, Presidente?

PRESIDENTE

Un attimo solo. Voglio dare ragione al Sindaco, perché, giustamente, mi ha dato torto ad aprire gli argomenti a conferenza dei servizi. Da oggi non lo farò più.

SINDACO

Chiedo al Presidente del Consiglio, che presiede la conferenza dei capigruppo: mi spiegate di quale grossa centrale nucleare o di quale evento stratosferico parlate ogni volta in conferenza dei capigruppo? Poi mi arriva il capo dell'opposizione che mi dice: "sono operazioni clientelari", alle quali il Sindaco non ha preso parte, perché io...

Consigliere Rocco V. LORETO fuori microfono

Ho parlato dei dehors. Ho parlato di quella che è la chincaglieria che è stata portata all'attenzione... Ho specificato: le cose serie vanno portate nella conferenza.

PRESIDENTE

Quale chincaglieria, scusate?

SINDACO

Io, volutamente... La chincaglieria sono quei regolamenti che avete discusso, sta dicendo il Senatore. Cioè, cose di poco conto, intendeva.

Il punto è, che io non ho voluto prendere parte ai lavori delle conferenze dei capigruppo in molte occasioni, perché non le ho ritenute di una rilevanza tale, da dedicarsi l'intero Consiglio Comunale a discutere non so di che cosa.



Ma, chiudendo quest'altra pagina, io quando, con l'Assessore De Marinis nacque l'esigenza di fare un incontro pubblico con tutta la cittadinanza, perché i fruitori del servizio sono i cittadini. Poi, incontri ad hoc per gli amministratori li facciamo in capigruppo, in Consiglio, ma è un discorso a parte.

Però, tornando al tema e siccome non vogliamo sfuggire alla discussione, e per tutti i chiarimenti del caso, che i Consiglieri vorranno chiedere, pretendere delle richieste che vorranno avanzare, li abbiamo fatto venire da Lecce e gli abbiamo anche detto di stare qui massimo alle nove, sono stati anche puntuali gli ingegneri. Quindi, più di questo credo che non si potesse fare.

Rispetto all'atto di indirizzo, non è una polemica, poi la chiudiamo, ditemi quello che devo fare e io lo faccio.

Rispetto all'atto di indirizzo, ad esempio sul primo punto, suddividendo i punti in: servizio attuale, se ho interpretato l'idea dei proponenti; centro storico con eco-isole o come le avete definite voi e il servizio a farsi, come gara di ARO. Sono questi i tre punti, più o meno, che avete voluto individuare? Ci siamo.

Partiamo dal primo punto, per una lettura, come dice il Senatore, verticale che ho dato rapidamente. Sono una serie di valutazioni, considerazioni, idee che sono state messe, condivisibili o no, ora entriamo anche nel merito se le vogliamo leggere.

Ma, per atto di indirizzo, io intendo: il servizio fa schifo, alla luce di tutte queste considerazioni, si dà giudizio negativo. Lo quantifichiamo tutti.

Poi, io mi aspetto l'atto di indirizzo, che dice: "rescindi il contratto, dimmi che cosa devo fare", perché se ci limitiamo alle valutazioni e qui sono esclusivamente valutazioni, io non capisco quel è l'atto di indirizzo.

Consigliere Rocco V. LORETO fuori microfono

SINDACO

Quindi, quando uno fa una proposta di deliberazione, deve dire: per questo motivo, per questo motivo, per questo motivo, propongo questo. questo passaggio finale, manca.

Ora, ce lo volete dire voi qual è la vostra proposta in base alle vostre valutazioni? Vi propongo...

Consigliere Rocco V. LORETO

Se io scrivo che il servizio espletato dalla società Avvenire fa schifo, sinteticamente, per evitare di leggere tutto, ma dalla seconda osservazione in poi, vengono denunciati dei tratti precisi.

Cominciamo dalla seconda. Finora il Comune non ha provveduto ad adeguare, come è previsto per legge, il (...) titolare del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti, per il raggiungimento delle percentuali indicate, di raccolta differenziata.

Voci in aula

Consigliere Rocco V. LORETO

Quelli che vengono fissati periodicamente dalla legge e dai regolamenti nazionali e regionali.

Quando nel 2004 è stato stipulato un contratto, la società Avvenire ha preso l'impegno di partire entro sei mesi, con una raccolta differenziata spinta, che doveva consentire di raggiungere gli obiettivi del protocollo di Kyoto. E quelli sono. Non è che ce li dobbiamo inventare.

Voci in aula

Consigliere Rocco V. LORETO

Dalla discussione deve emergere, se è vero o non è vero quello che lamentiamo noi, ma mi faccia continuare, perché questo è un primo.



Poi, nonostante periodici e ricorrenti proclami degli amministratori di turno, da dieci anni a questa parte, il Comune di Castellana non ha ancora attivato il sistema della raccolta porta a porta, pur prevista dalle clausole contrattuali sottoscritte, sin dal novembre 2004.

Ergo, in controluce si capisce qual è la proposta. È chiaro? Cioè, che bisogna attivare il servizio di raccolta differenziata porta a porta.

Andiamo avanti. Risulta non effettuata una serie numerosa di prestazioni e servizi previsti dalle norme contrattuali, Comune di Castellana, società Avvenire.

Nella discussione, ognuno di noi parlerà e spiegherà. Perché le norme contrattuali non sono soltanto quelle dell'art. 2, del contratto repertorio 1888/2004, ma anche quelle dell'art. 5, dove sta scritto che sono anche quelle previste nel capitolato speciale d'appalto. E anche quelle che risultano dai verbali, sono ben sei i verbali dal nr 11 al nr 17, dei verbali della Commissione giudicatrice che ha poi deciso per la vittoria della gara d'appalto, per la società Avvenire.

Perché lì, trattandosi di un appalto concorso, sulla base delle proposte della proposta offerta della società Avvenire, sono stati dei punteggi. E quindi, quelle sono anche condizioni contrattuali, espressamente richiamate dall'art. 5 del contratto.

SINDACO

Posso fare una riflessione di metodo?

Consigliere Rocco V. LORETO

E quindi, c'è un'infinità di cose che noi vogliamo mettere in risalto.

SINDACO

Io mi apprestavo a fare una mia relazione, raccontando lo stato dell'arte, facendo anche delle mie proposte. Però, a questo punto, alla luce delle sue considerazioni, credo che abbia ragione il Presidente. Perché, se lei stesso ammette che tutto quanto è stato predisposto dall'opposizione dei proponenti, e tutto è in controluce, secondo me, forse, è troppo in controluce. Perché, se non ci dite tutte queste altre cose, nessuno può...

Consigliere Rocco V. LORETO

Sta scritto, che non è stato rispettato..

SINDACO

No, però, quando dice: "risultano effettuate una serie numerosa di prestazioni e servizi", siccome è un'affermazione che state facendo voi, che noi alla fine possiamo anche condividere. Però, credo che sia abbisognevole di un ulteriore approfondimento.

Quindi, allora credo che fosse giusta non l'impostazione che stavo dando io, ma quella che stava dando il Presidente. Sei tu, proponente, che mi spieghi quali servizi, quali prestazioni loro non fanno, e io, poi, insieme a te, probabilmente anche all'unanimità, possiamo deliberare quello che vogliamo.

Però, allora diamo ragione a chi chiedeva la relazione. Perché, per come sono state poste le loro enunciazioni di principio, diceva il Sentore Loreto, in controluce non ho capito niente. Perché, mi devi dire con precisione, quali servizi vengono fatti e quali non vengono fatti. Assumendoti anche la responsabilità di dire una cosa piuttosto che un'altra.

Consigliere Rocco V. LORETO

Se io dico quali servizi non sono stati fatti, è chiaro che l'atto di indirizzo obbligherà la ditta...

SINDACO

Dico, ma c'è bisogno che tu dica quali sono. Io ora non voglio polemizzare.



PRESIDENTE

Posso inserirmi?

SINDACO

Mi dici: non viene fatta questa cosa, allora io dico: "hai ragione, facciamo questo".

PRESIDENTE

Scusate, mi posso inserire nel discorso? Ma non è meglio relazionare sulla proposta e poi, evidentemente, aprire il dibattito? Altrimenti, stiamo perdendo tempo. Prego Consigliere Rubino di relazionare in merito.

Consigliere Leonardo RUBINO

Allora, velocemente....

PRESIDENTE

Sono identiche al deliberato, le premesse.

Consigliere Leonardo RUBINO

È chiaro. Allora, continuando nella proposta dell'atto di indirizzo, il punto successivo specifica che, non è dato sapere se siano stati presentati...

PRESIDENTE

Scusami, Consigliere. Io direi di partire dal deliberato. Deliberato, punto 1, punti per punti. Perché, io credo che i presenti, che stamattina si sono presentati in aula hanno necessità di capire di che cosa stiamo parlando. Grazie.

Consigliere Leonardo RUBINO

Allora, la proposta di delibera è così articolata. Superando la parte narrativa, si propone di deliberare: 1) di approvare, in relazione all'attuale servizio, il seguente atto di indirizzo.

Praticamente, la proposta di delibera si articola in proposta di approvazione di tre atti di indirizzo, inerenti il primo, l'attuale servizio; il secondo, come dicevo prima, il progetto avviato nel centro storico per il potenziamento della raccolta differenziata e un terzo punto attiene al progetto più generale, riguardante il nuovo servizio, riguardante tutto l'intero territorio comunale.

Allora, senza leggere la cosa.

PRESIDENTE

Ritorno a dire, siccome questo è un atto che deve essere votato, non può essere diversamente. Questa è una delibera che deve essere approvata o bocciata, io voglio che si leggono i punti, tutti per intero. Primo e tutto il contenuto del primo; secondo e tutto il contenuto del secondo; terzo e tutto il contenuto del terzo.

Dopodiché, si dà la parola a chi sarà il relatore della maggioranza, a controbattere a questi punti. Fatto questo, si mette a votazione, il punto che passa, siamo aperti. Questo è il procedimento.

Consigliere Walter ROCHIRA

Sì, però, Presidente all'interno di un punto, ce ne sono tre.

PRESIDENTE

Si parte la discussione e il Sindaco che sarà il relatore, discuterà punto per punto, semmai credo anche con l'apporto dei tecnici che sono venuti da Lecce a rappresentare l'ARO. E, di conseguenza, poi si metterà ai voti.



Consigliere Leonardo RUBINO

Chiedo scusa, intendiamoci. Dobbiamo prima leggere il testo, ma...

PRESIDENTE

Possiamo non leggere le premesse.

Consigliere Leonardo RUBINO

Allora, leggere analiticamente o accennare, ripercorrendo?

PRESIDENTE

Io credo che vanno letti tutti i punti.

Consigliere Leonardo RUBINO

Ma dopo la lettura, c'è l'illustrazione. Allora, intendiamoci.

PRESIDENTE

Possiamo anche andare in questo senso. Prego Consigliere Rubino.

Consigliere Leonardo RUBINO

No, io chiederei la cortesia al Sindaco, all'Assessore, ai tecnici presenti, soprattutto, dovrei chiedere alcuni elementi, ovviamente integrativi.

Alcune questioni brevissime, preliminari, che servono per capire alcune questioni.

La variazione di bilancio, arch. Caforio io non c'ero nel Consiglio dell'ultima sera. La variazione apportata al bilancio in assestamento, di € 200.000 per la discarica, aggiuntiva, una dotazione aggiuntiva di € 200.000 a che cosa si riferiva? Da che cosa veniva determinata? Perché io ho due variazioni, una attinente alla società che gestisce, sostanzialmente uguali, € 200.000 per la società che gestisce il servizio e € 200.000 per il conferimento in discarica.

Quello del conferimento in discarica, da che cosa era motivato?

PRESIDENTE

Scusa, il nesso tra questa richiesta e il deliberato, qual è, Consigliere Rubino?

Consigliere Leonardo RUBINO

Che attiene ai costi e alle modalità.

PRESIDENTE

Ho capito. Ma non capisco, perché io il deliberato l'ho letto, non capiscono, chi ci sta guardando, di che cosa stiamo parlando.

Consigliere Leonardo RUBINO

Ho capito. Posso porre degli interrogativi preliminari per avere maggiori ragguagli, o no?

PRESIDENTE

Arch. Caforio, prego.

Arch. CAFORIO

Quelle variazioni di bilancio sono state determinate da una valutazione economica. Siccome periodicamente io chiedo all'ufficio di verificare i costi e rispetto all'impegno di spesa e quanto è in capitolo.



Ora, sul problema della quantità di rifiuti prodotto, o raccolti, non è che possiamo andare a determinare in anticipo. Noi facciamo delle previsioni in base ai rifiuti prodotti dalla precedente. E in base a quello, si impegna la stessa somma.

Tra l'altro, deve tener conto, che molto spesso, in alcuni periodi dell'anno, l'Amministrazione Comunale ha necessità di chiudere il bilancio in un certo modo. Per cui, si fanno delle valutazioni e si confermano, molto spesso, gli stessi importi dell'anno precedente, con delle piccole variazioni.

Naturalmente, se durante l'anno la quantità di rifiuti va ad aumentare, io mi sono preoccupato, ad un certo punto, di verificare che le fatture pagate, in base a quanto conferito alla discarica, avevano raggiunto quasi la saturazione delle somme impegnate, mi sono preoccupato di dire all'Amministrazione Comunale: è necessario, per arrivare a fine anno, di integrare il capitolo con quelle somme, che sono state somme di previsione.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Quindi, sono solamente tonnellate di rifiuti in più che sono state portate in discarica. La somma di € 227.000 in aumento, sono circa 1500 tonnellate in più portate in discarica, se non sbaglio.

Sono state determinate queste somme, da tonnellate di rifiuti in più, portate rispetto alle previsioni. Quindi, non c'è stato un aumento di tariffa, è stato solo un aumento di quantitativo.

Consigliere Leonardo RUBINO

Ma, siccome ho visto che i rifiuti conferiti, dell'indifferenziato stiamo parlando, in discarica nel 2014 è inferiore rispetto a quello dell'anno precedente, se non erro. Quindi, i € 200.000 non è che sono stati determinati dall'ecotassa e non dall'aumento dell'entità dei rifiuti conferiti in discarica?

Arch. CAFORIO

Io adesso non ho i dati per dare una risposta puntuale, perché della riunione di oggi io ho saputo ieri sera del Consiglio Comunale e dell'argomento che bisognava trattare, quando mi è stata presentata la... Non sono in condizioni di dare una risposta puntuale.

Naturalmente, c'è un problema, gliel'ho spiegato prima. Io, ad un certo punto ho fatto una verifica delle fatture che sono pervenute dalla CISA, relative ai rifiuti consegnati. La CISA in questa fase ci ha mandato le fatture, dove ci sono le quantità dei rifiuti conferiti, con il prezzo fissato in 117 e ora tonnellate. In più, poi ci sono una parte dell'ecotassa che va pagata e in più c'è l'aggiornamento ISTAT del canone.

Tra l'altro, poi ci sta un ristoro che dobbiamo versare al Comune di Massafra perché è una tassa decisa dall'ATO, perché la discarica sta a Massafra.

Quella cifra, comunque, di 200 e rotti mila euro, che sono state chieste all'Amministrazione Comunale come integrazione del capitolo, è venuta da una previsione, tenuto conto di quanto era stato pagato negli ultimi mesi come fatture. E quindi, si è ritenuto fosse necessario integrarlo, in quanto avevamo già esaurito o stavamo per esaurire le somme in capitolo, per evitare di trovarsi, poi, al mese di dicembre, senza somme per poter pagare l'azienda a cui conferiamo i rifiuti.

Avremmo rischiato di avere un danno, nel senso, che poi la CISA, se non paghiamo le fatture, tenta di bloccare i camion quando arrivano in azienda per il conferimento. Quindi, è determinata da questa valutazione strettamente economica.

Consigliere Leonardo RUBINO

Un'altra brevissima domanda, attinente il progetto per la differenziata nel centro storico. I bidoni carrellati stradali sono tutti nuovi o sono stati in parte utilizzati i bidoni già presenti nel centro storico?

Voci in aula



Consigliere Leonardo RUBINO

Tutti nuovi. E € 160, se non erro, a bidone carrellato. Giusto? Il prezzo indicato è frutto di una ricerca di mercato, di una valutazione?

Arch. CAFORIO

Certo! Ma è anche stata fatta una regolare gara d'appalto. Ci sono due imprese, una di Napoli e questa di Brescia, che hanno fatto l'offerta.

Consigliere Leonardo RUBINO

Passo all'illustrazione. Primo elemento posto nella narrativa: le attività inerenti lo spazzamento, la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani, come classificati per legge, risultano affidati, in questo Comune, in via esclusiva, alla società Avvenire.

I rifiuti solidi urbani, come classificati per legge, erano disciplinati, o la classificazione dei rifiuti, era in un primo tempo disciplinata dal D. Lgs. 22/1997, l'art. 7, successivamente è intervenuta una nuova disciplina, che ha sostanzialmente ripreso le vecchie classificazioni e cioè, l'art. 184 del D. Lgs. 152/2006.

Quindi, tutte queste attività o queste attività inerenti i rifiuti solidi urbani, con contratto stipulato il 25 novembre 2004, attività, ripeto, inerenti spazzamento, raccolta e trasporto delle sei categorie di rifiuti solidi urbani, sono state disciplinate come ho detto e sono state affidate, a partire dal 25 novembre 2004, alla società Avvenire.

Il contratto tra il Comune e la società affidataria, prevede, tra l'altro, una serie di obblighi reciproci, ovviamente.

Per quanto riguarda l'impresa, si tratta delle specifiche, gli obblighi dell'impresa ineriscono e attengono alle specifiche tecniche dell'appalto, art. 5, appalto concesso e accettato, si dice negli atti del contratto, sotto l'osservanza piena, assoluta e inscindibile di tutte le specifiche tecniche, le clausole e le modalità esecutive, contenute nel capitolato speciale di appalto e nonché con l'osservanza del progetto offerta, presentato dalla ditta aggiudicataria.

Veniamo agli obblighi del Comune. Il Comune si è impegnato a pagare un canone annuo suddiviso in 12 rate mensili, con adeguamento agli indici ISTAT.

Solo due cifre: nel 2004 il contratto parte con un valore pari a € 1.239.096, nel 2014, dato assestato a seguito delle variazioni, riporta o fa ascrivere il conteggio totale di quanto dovuto dal Comune all'impresa che gestisce il servizio, pari a € 2.366.000. Ossia, con un incremento tra il valore iniziale e il valore dell'ultimo anno di riferimento, pari all'incremento pari al 91% circa, in dieci anni.

A fronte di tutte le prestazioni inerenti il servizio rifiuti solidi urbani, il Comune si è impegnato a pagare, ed è obbligato a pagare, quasi € 20.000.000, in dieci anni.

La ditta si è impegnata a eseguire, in modo pieno, assoluto e inscindibile, tutte le prestazioni inerenti i rifiuti solidi urbani, come abbiamo visto, come disciplinati per legge.

I € 20.000.000 per i pagamenti e i versamenti a favore della società Avvenire, costituiscono, quindi, ad ogni effetto di legge, corrispettivi per lo svolgimento di tutte le attività contrattualmente affidate a tale società. Pagamenti e versamenti ad altri soggetti per attività ricomprese in quella classificazione, costituirebbe un indebito vantaggio all'impresa, che non li avesse fatti e un onere improprio e non dovuto, praticato in modo duplicato sul bilancio comunale.

Veniamo alle proroghe 2014 e 2015, agli stessi patti e condizioni, si diceva prima. Sì, ma anche con le stesse voci di spesa.

Un solo esempio: dal piano finanziario presentato in occasione della definizione della tassa rifiuti TARI, tra le voci ve ne è una, ammortamento e accantonamento per uso di capitale pari, si è appreso in quell'occasione, a € 134.677.

Quindi, questa voce era l'ammortamento del capitale previsto, l'ammortamento previsto nel contratto iniziale, per la durata, prevista inizialmente in nove anni.



Invece, in base alla clausola della proroga agli stessi patti e condizioni, è stata riproposta anche successivamente, quando, su nostro avviso, l'ammortamento, il periodo di ammortamento si è concluso, né si è proceduto alla fornitura di nuovi mezzi e strumenti. Si tratta, in questo caso, a nostro avviso, di un indebito onere caricato sul Comune.

Questa cifra, ripeto...

PRESIDENTE

Consigliere Rubino, posso chiederle una cortesia? Allora, siccome i tecnici sono venuti da Lecce, e devono ritornarci, e la strada è abbastanza lunga, se ci sono delle domande pertinenti, se le possiamo fare, così liberare i tecnici e semmai dopo lasciamo al dibattito. Allora, se ci sono delle domande da fare ai tecnici, prego il Consigliere di avvanzarle.

C'è qualche Consigliere che deve...

Consigliere Walter ROCHIRA

Presidente, io domanda la vorrei fare, sulla scorta della proposta...

PRESIDENTE

Se riguarda i tecnici dell'ARO, sì.

Consigliere Walter ROCHIRA

Sicuramente sì.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Walter Rochira.

Consigliere Leonardo RUBINO

Chiedo scusa, Consigliere Rochira. Io me le ero tenute per dopo...

PRESIDENTE

Togliamo le premesse, facciamo le domande, così possiamo liberare i cristiani.

Consigliere Walter ROCHIRA

Anche per condividere che mi sembra solo da una parte. Qualcuno deve pur parlare.

Consigliere Leonardo RUBINO

Il progetto, quello...

PRESIDENTE

Scusate, se possiamo parlare a turno.

Consigliere Walter ROCHIRA

Mi volevo soffermare sul punto nr 3.

Consigliere Leonardo RUBINO

Abbiamo detto che poniamo degli interrogativi ai tecnici?

PRESIDENTE

Allora, chi va avanti?



Consigliere Walter ROCHIRA

Il Consigliere Rubino.

PRESIDENTE

Consigliere Rubino, prego.

Assessore De Marinis

Innanzitutto buongiorno a tutti, volevo presentare i due tecnici. Abbiamo l'ing. Borgia e l'ing. Bandello, che da più di qualche mese stanno facendo questo studio per quanto riguarda l'ARO/3, Taranto. Prego, la parola.

Consigliere Leonardo RUBINO

Io volevo proporla questa cosa, poi non l'ho fatta più, perché ha detto: "passiamo ad illustrare la proposta", perché mi sembrava logico, ma anche educato, nei confronti dei tecnici, chiedere come sarà.

Consigliere Walter ROCHIRA

Scusa, Presidente, ho capito. Ma le domande devono essere poste ai tecnici o sono i tecnici ad illustrare la proposta?

PRESIDENTE

Si stanno presentando, poi partiranno le proposte.

Consigliere Walter ROCHIRA

Le domande le devono fare loro ai tecnici.

Consigliere Leonardo RUBINO

Anche all'arch. Caforio: il piano comunale di gestione dei rifiuti e dell'igiene urbana del Comune di Castellaneta, ha previsto una completa rivisitazione del servizio di raccolta e gestione dei servizi e gestione dei rifiuti, con il passaggio dalla raccolta stradale dei rifiuti, tal quale alla raccolta differenziata spinta porta a porta.

Poi, gli obiettivi, due centri per la raccolta uno a Castellaneta e l'altro a Castellaneta Marina. Tra i servizi previsti: raccolta differenziata porta a porta di tipo domiciliare spinta nel centro urbano di Castellaneta e delle seguenti frazioni e via; raccolta porta a porta delle utenze domestiche e non domestiche.

Volevo chiedere: sarebbe opportuno un elemento, velocemente. La filosofia del nuovo piano, che però è diverso. Quello posto sul sito, Assessore De Marinis, ha una finalità divulgativa. Giusto? Se non erro. Mentre, poi, dovrebbe esserci un'altra variazione, con aspetti, con una serie di relazioni tecniche, valutazioni tecniche, confronto tra vari opzioni?

E, in generale, qual è la filosofia generale, ripeto, al di là delle slide divulgative che hanno un loro senso, ma io parlo del progetto, quello più completo. Grazie.

Tecnici ARO/3

Io vorrei semplicemente fare una premessa e una piccola introduzione. Noi è un anno circa che stiamo, su incarico dell'ARO, redigendo questo progetto. E, ancora, oggi, il progetto è ancora in itinere. Cioè, noi stiamo ancora in fase di rifinitura, quasi, o comunque di discussione del progetto sui vari territori dell'ARO di Taranto.

È chiaro, che noi anche su richiesta abbiamo accolto volentieri la richiesta fatta dal Sindaco, dall'Assessore e di (...), di presenziare in questi incontri pubblici, così un po' come previsti dalla Carta dei Servizi, anche se, onestamente, faccio anche un pregio all'Amministrazione, perché operando su 6-7 ARO, è l'unico Comune su cui noi stiamo partecipando a questi incontri.



E la presentazione di cui lei faceva riferimento, Consigliere, quella che è stata presentata al Museo, si riferisce all'attuale stato dell'arte della nostra progettazione. Dove è stata data una certa impostazione progettuale che, chiaramente, tiene conto e di tutta la normativa di settore e delle regole stabilite, anche se sono regole preferenziali stabilite e dal piano regionale dei rifiuti, e dalla Carta dei Servizi.

In quanto, la Carta dei Servizi e il piano regionale, non stabilisce delle modalità precise di raccolta. Bensì, a nostro modo di vedere, stabilisce degli obiettivi da raggiungere.

Ed è chiaro, che le modalità di raccolta non possono che essere calate e vestite sul territorio.

Questo per dire, che nella presentazione che è stata poi divulgata sul sito del Comune di Castellaneta, posto il raggiungimento degli obiettivi che sono previsti dalla normativa sia regionale, sia statale, è stata data una certa impostazione, che si è resa secondo noi consona al territorio. Posto che, comunque, si stanno facendo delle altre valutazioni sull'argomento, in quanto, come stavo dicendo, il progetto è ancora in progress.

Relativamente sempre alla cosa, noi riteniamo che, il momento divulgativo e di interfaccia tra la parte politica e la parte delle associazioni e la parte tecnica, possa essere relativo agli aspetti tecnici della progettazione, ma non tanto agli aspetti economici, se questo, mi è sembrato di capire, è la sua richiesta.

Per quale motivo? Perché noi produrremo un progetto completo, quindi con allegati anche sensibili se mi permette, che poi dovranno essere sottoposti ad una gara. E mi sembra ovvio, che andare ad anticipare su anche una porzione del territorio, degli aspetti economici che poi, in fase di ricerca del contraente sono dei dati sensibili, perché dovranno essere migliorati, esplicitati tramite le procedure di gara, che normalmente vengono fatte, cioè quella dell'offerta vantaggiosa, noi riteniamo che non sia un aspetto conveniente.

È chiaro che, comunque, detto ciò, un riferimento economico in linea generale, può essere sicuramente dato al termine del percorso di progettazione.

Aggiungo semplicemente alcune cose, da una lettura rapida che è stata data della proposta di delibera. Che, alcuni aspetti, quali il sistema di attivazione del compostaggio domestico, quali il sistema di rilevazione puntuale delle utenze e quindi con il sistema di incentivazione di premialità, sono comunque degli aspetti...

Voci in aula

Tecnici ARO/3

Il compostaggio domestico è il sistema di premialità, il sistema di contabilizzazione delle utenze, di rilevazione delle utenze, così lo vogliamo chiamare. Quindi, mi sembra di capire che, forse, è stato introdotto anche con le isole ecologiche del centro storico. Non vorrei sbagliarmi, è una cosa che vedremo anche questa.

Sono, comunque, degli aspetti che sono stati comunque considerati anche sulla nostra progettazione.

Ci scusiamo, forse, se quelle slide sono state poco complete o poco esaustive, però, ripeto, fermo restando che ancora la situazione è in progress, vi informiamo su questo stato dell'arte. Poi, il collega, credo, voleva aggiungere qualcosa.

Tecnici ARO/3

A proposito del carattere divulgativo di quella presentazione, diciamo che noi siamo riferiti al piano regionale dei rifiuti e in particolare nella parte in cui si parla dello schema di Carta dei Servizi, perché nel piano regionale dei rifiuti, nell'auspicare il coinvolgimento delle parti politiche e delle associazioni, le modalità relative all'esposizione di un percorso di progettazione, sono limitate, si dice, ad esporre le modalità di raccolta.

Quindi, noi abbiamo cercato di sintetizzare, anche visivamente, con delle fotografie, in modo che si potesse capire di che cosa stiamo parlando piuttosto che mettere tante parole tecniche che, magari, dall'utenza non vengono comprese, abbiamo cercato di fotografare servizio per servizio quali erano le modalità di raccolta, quindi l'interfaccia che l'utente avrà.



È importante capire che noi ci rivolgiamo ad un'utenza e non ad un gruppo di tecnici.

Quindi, il cittadino generico medio, dice: "come devo fare la raccolta?" e quindi abbiamo messo le foto dei bidoncini. Come devo fare quest'altro servizio? Abbiamo messo delle frequenze.

Quindi, abbiamo fotografato frequenze, tipologie di contenitori che saranno presenti nelle abitazioni e, tra l'altro, quella versione fa riferimento a una suddivisione, a una macro suddivisione del territorio, circa le modalità di raccolta stessa.

Questo, anche perché, ci siamo rifatti, lo dicemmo quella sera in sede di quella presentazione pubblica, ci siamo rifatti sempre al piano regionale e allo schema di Carta dei Servizi, che dà facoltà di tagliare il (...) nei singoli Comuni, anche con riferimento al territorio.

Specifico meglio quello che ho detto. Noi abbiamo ipotizzato di fare delle raccolte porta a porta laddove immaginavamo che fosse possibile. E abbiamo ipotizzato, invece, di fare delle raccolte con, le abbiamo chiamate, le isole ecologiche laddove abbiamo, invece, uno sviluppo verticale del territorio.

Cioè, nella zona di espansione di...

Consigliere Leonardo RUBINO

Chiedo scusa se interloquisco, è per capire bene. Nell'idea progettuale, la raccolta porta a porta, per quali aree o modalità si intende attivarla?

Tecnici ARO/3

Noi intendiamo la raccolta porta a porta nella zona del centro storico e nelle zona marina. Nella zona, invece, di espansione, dove c'è uno sviluppo verticale, abbiamo visto che ci sono dei condomini che hanno anche fino a 30 abitazioni, utenze, lì ci stiamo interrogando se fare anche lì una raccolta porta a porta e in questo senso abbiamo prospettato questo all'Amministrazione, o fare una raccolta con delle isole ecologiche.

È chiaro ed è intuitivo che, se faccio una raccolta porta a porta anche nella zona di espansione avrò la necessità di un maggiore impiego di personale, perché i punti di raccolta sono maggiori. Se, invece, faccio una raccolta con il sistema isola ecologica, contenitori, chiamiamoli come vogliamo, comunque dei punti, una raccolta di prossimità; quindi, dei punti in cui l'utente va a conferire, non tira fuori il bidoncino fuori dall'uscio di casa, il costo è inferiore rispetto alla porta a porta. Quindi, stiamo valutando le due opzioni e siamo attesi di osservazioni.

Quindi, rispetto a quello che è stato pubblicato sul sito, se ci sono osservazioni, o proposte che siano migliorative e che siano sempre nell'ambito della Carta dei Servizi regionale, perché noi ci muoviamo comunque in una cornice, che ci prescrive determinate cose. E questa Carta dei Servizi è riportata nel piano regionale dei rifiuti.

Quindi, all'interno di quello che ci è consentito fare, noi non abbiamo la bacchetta magica e il territorio, magari, sa meglio come correggere le eventuali impostazioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie ingegnere. Prego Consigliere Walter Rochira.

Consigliere Walter ROCHIRA

Presidente, volevo più che altro, mi hanno anticipato un po' i tempi, nel senso che, noi siamo stati accusati nella proposta delibera, leggevo di scarsa informazione e leggo testualmente: "l'attività di informazione e consultazione della (...) va articolata, coinvolgendo, tra l'altro, oltre a soggetti (...), rappresentanti istituzioni, anche amministratori di condominio, associazioni, (...) professionali, cittadini, nonché prevedendo la raccolta anche tramite web di informazioni, consigli e suggerimenti".

Ora si continua, si dice: "invece, le (...) pubblicate sul sito web del Comune sono generiche, scarse e poco chiare le slide", perlopiù contenute foto, mentre i contenuti analitici e reali della progettazione e gli aspetti tecnici e di impatto socio economico finanziario, sono tutt'ora sottratti alla pubblica conoscenza".



Quindi, io, a tal proposito chiedevo ai tecnici se, eventualmente, le informazioni economiche del progetto posto in essere, potessero essere divulgate, così come credo abbiano inteso condividere i Consiglieri di opposizione. E vorrei capire, perché poi, tra l'altro, seguendo in quello che loro hanno articolato nella proposta di delibera, il passaggio successivo è: vanno immediatamente pubblicati la bozza completa del progetto e il testo completo delle relazioni tecnico economiche e finanziarie.

Quindi, a questo proposito mi chiedevo, quali conseguenze ci potessero essere, se eventualmente si arrivasse ad approvare un atto di indirizzo del genere, avente, in sostanza, questi contenuti.

Tecnici ARO/3

Guardi, io forse sono stato poco chiaro, ma credo di averne parlato prima. Noi riteniamo che, possono essere in questo momento divulgate tutti gli aspetti tecnici, relativi alle modalità di svolgimento del servizio.

Riteniamo inopportuno, salvo che poi il Consiglio non decida diversamente, chiaramente poi ognuno assume le proprie responsabilità votando. Riteniamo inopportuno pubblicare dei documenti economici finanziari, che domani saranno oggetto di una gara che, per l'entità dell'importo, considerando il territorio che deve essere servito, di circa 90.000 abitanti, considerando la durata temporale, sarà una gara a livello europeo.

Facciamo un esempio banalissimo: vengono fuori dei documenti che, fra l'altro, pubblica il Comune di Castellana, voglio immaginare sul proprio sito, o comunque con altri sistemi divulgativi, dove preannuncia degli aspetti tecnici, di un progetto che dovrà essere oggetto di offerta migliorativa, con tre mesi di anticipo.

Un concorrente della Provincia di Matera, per non dire della Provincia di Taranto, ha in anticipo della documentazione, che un concorrente di Bruxelles avrà a disposizione tra tre mesi. Noi riteniamo che non sia una prassi corretta.

Quindi, massima disponibilità per quanto riguarda...

Consigliere Walter ROCHIRA

Scusi, è legittimo approvare un atto di indirizzo del genere?

Tecnici ARO/3

Io sto preannunciando dei dati, dove, probabilmente, un concorrente potrà...

Voci in aula

Tecnici ARO/3

Esattamente. Cioè, normalmente, ve lo diciamo per esperienza di ormai oltre dieci anni, il dato economico viene pubblicato nel momento in cui...

Voci in aula

Tecnici ARO/3

Ma infatti, le stavo dicendo, Senatore, noi non abbiamo alcuna difficoltà e vi diamo la nostra disponibilità a pubblicare tutti gli allegati tecnici del progetto definitivo, che abbiamo ammesso a base di gara. Questo credo di averlo detto anche prima, anche il collega si è espresso in questi termini.

Consigliere Rocco V. LORETO

Nella legislazione italiana, al D. Lgs. 163/2006, è prevista anche una certa procedura, e cioè i preavvisi, i bandi che saranno fatti mesi e mesi dopo, tutta la prima parte, i primi articoli del D. Lgs. 163 parlano tutti gli articoli, dall'1 al 122, ai valori sottosoglia, fino al 122, recitano questo linguaggio. Parlano questo linguaggio.



PRESIDENTE

Ha parlato di un bando...

Consigliere Rocco V. LORETO

Sto sentendo! Sarebbe illegittimo comunicare... Ho dovuto interrompere, e me ne scuso, dicendo, che nessuno sta chiedendo i dati economici.

Voci in aula

Consigliere Walter ROCHIRA

Cioè, se venisse confermato una cosa del genere, esponete i Consiglieri a delle responsabilità.

Consigliere Rocco V. LORETO

Non è che funziona soltanto fino a Matera, fino a Lecce eccetera. A Bruxelles possono pure leggere, se c'è una comunicazione che riguarda...

Voci in aula

Consigliere Rocco V. LORETO

Sto dicendo: l'argomentazione che il lettore sul sito web di Castellaneta e di Matera può avere un'opportunità in più del lettore di Bruxelles, nel mondo della comunicazione...

Tecnici ARO/3

Scusi Senatore, leggo un passaggio del piano regionale dei rifiuti. Si dice: "allo scopo di rendere quanto più possibile estesa la partecipazione dell'utenza alla realizzazione del nuovo servizio raccolta differenziata, è opportuno avviare un'attività di consultazione della collettività" e va bene.

"Volta ad illustrare in maniera preventiva, le nuove modalità", quindi, di modalità stiamo parlando "di raccolta ipotizzabili al fine di misurare il gradimento della cittadinanza, rispetto alle ipotesi prese in considerazione". Quindi, noi siamo a questo livello, modalità. E le modalità sono state esposte nel sito del Comune.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Perrone.

Consigliere Vito PERRONE

Grazie Presidente. Volevo chiedere ai tecnici, se quanto chiesto dai Consiglieri, colleghi dell'opposizione, in riferimento alla partecipazione e alla condivisione, il Comune di Castellaneta ha fatto di meno rispetto ad altri Comuni, o di più rispetto ad altri Comuni. E comunque, se manca qualcosa, come potremmo integrare e migliorare gli aspetti futuri, per migliorare ad esempio la differenziata o altro. Grazie.

Tecnici ARO/3

Vi rispondo con estrema onestà, è la prima volta che partecipiamo a un Consiglio Comunale sull'argomento della nuova progettazione del servizio rifiuti.

Consigliere Vito PERRONE

Questo è già un onore, che siete qui.



Tecnici ARO/3

Forse 50-60 Comuni che stiamo trattando, onestamente, è la prima volta. Abbiamo partecipato alle assemblee di ARO, come è giusto che sia, nelle varie ARO, ma in o Commissioni Consiliari...

Non sto dicendo delle fesserie, ma veramente è la prima volta, è la prima città su cui abbiamo fatto sia degli incontri pubblici e sia...

Consigliere Vito PERRONE

E questo ci fa onore. Quindi, è un modo per essere trasparenti.

Tecnici ARO/3

Però, tutto può essere migliorabile. Per carità.

Consigliere Vito PERRONE

Siccome con l'opposizione stiamo collaborando negli ultimi mesi e se possiamo migliorare il progetto, io vi chiedo, se il progetto fatto dalla Giunta, fatto dai tecnici fosse, rispetto agli altri Comuni, scarno, o se è uguale o addirittura migliore. Questa è la domanda.

Tecnici ARO/3

Dal punto di vista tecnico?

Consigliere Vito PERRONE

Divulgativo, tecnico.

Tecnici ARO/3

Dal punto di vista divulgativo, credo di aver risposto. Ripeto, nel senso che, come divulgazione dell'attività progettuale, credo che siete sicuramente più avanti.

Dal punto di vista tecnico, noi, tutte le nostre progettazioni le abbiamo tutte calate sulla base delle esigenze delle singole Amministrazioni. Quindi, non è che non posso non considerare più carente il progetto di Massafra rispetto a quello di Castellana o viceversa, rispetto a Palagiano.

Quindi, forse era questo il senso?

Consigliere Vito PERRONE

In parte sì. Dal punto di vista divulgativo. Poi, la modalità organizzativa più idonea, perché si parla di preferenziale, non significa obbligatorio. Quindi, si chiama *preferenziale* la raccolta porta a porta. Qui hanno utilizzato un altro sistema di cassonetti e via scorrendo. Il porta a porta con le pattumine, adesso non so.

Secondo il punto di vista vostro, in qualità di tecnici, ci sono risultati negativi e positivi? Quali sono gli aspetti che possono migliorare le condizioni ambientali e, nello stesso tempo, le condizioni a favore dell'utenza. Che, in definitiva, da avere e utilizzare il servizio.

Tecnici ARO/3

Intanto, una precisazione. Il sistema con le isole ecologiche non l'abbiamo previsto soltanto per Castellana, ma anche per un altro Comune del territorio dell'ARO. Quindi, non è esclusiva questa soluzione che abbiamo proposto.

Come diceva il collega, è stata ritenuta la soluzione più percorribile, o ottimale dal punto di vista costi/benefici, anche in termini di raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, che, comunque, noi siamo tenuti a raggiungere.



Consigliere Vito PERRONE

Che significa *ottimale*, che è migliore rispetto al porta a porta? Perché mi pareva di capire...

Tecnici ARO/3

Allora, cioè, è migliore intendiamoci da quale punto di vista. Sono due sistemi diversi, che noi immaginiamo vestiti meglio su alcune porzioni del territorio di Castellana piuttosto che di Massafra, per le peculiarità che illustrava il collega. E che noi ci aspettiamo che diano lo stesso risultato in termini di qualità ambientale del progetto. Cioè, quindi, in termini di raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata.

PRESIDENTE

Consigliere, al microfono, per favore. Al microfono.

Consigliere Rocco V. LORETO

Ho visto nella verbalizzazione dei Consigli Comunali, che con il nuovo sistema di registrazione non tiene conto di quello che viene pronunciato fuori microfono, anche se perfettamente udibile.

PRESIDENTE

È sempre stato così, comunque.

Consigliere Rocco V. LORETO

Il che non mi soddisfa. E non ci soddisfa.

Consigliere Vito PERRONE

Condivido quello che dice il Senatore.

Consigliere Rocco V. LORETO

Con il precedente sistema, che era quello in forma stenotipica, ci soddisfaceva di più, per il semplice motivo che anche certe interlocuzioni fuori microfono, venivano riportate. Come è giusto che sia. Perché, certe volte il microfono tarda ad entrare in funzione, oppure funziona male. E non viene riportato a verbale.

Comunque, chiusa parentesi, stavo dicendo, i tempi adesso di approntamento del progetto dell'ARO, quali sono?

Tecnici ARO/3

Strettissimi. Perché, ora non so onestamente lo stato dell'arte, però la Regione sta già provvedendo. La determina è stata già predisposta, non so se è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale. Sta provvedendo gli atti di Commissariamento di alcune ARO. Le faccio un discorso generale, non quello specifico dell'ARO di Massafra.

Consigliere Rocco V. LORETO

Abbiamo appreso.

Tecnici ARO/3

Ecco, quello che posso dirle, è che, da qui a 60 giorni, o meglio dalla data di pubblicazione della delibera, era una determina regionale se non ricordo male, della determina regionale, a 60 giorni, tutto questo iter deve essere concluso.

Concluso, intendo con la pubblicazione del bando sugli organi internet, sui siti web e sugli organi di stampa. Pubblicazione sul Bollettino Europeo e via di seguito, visto che sarà un bando di portata europea.



Consigliere Leonardo RUBINO

Posso? Una precisazione. Quindi, allo stato dell'arte, il progetto complessivo si... Lasciamo stare i 60 giorni. Il porta a porta per il centro storico e Castellana Marina? Per il resto del territorio... cioè?

Tecnici ARO/3

O si andrà con il porta a porta o si andrà con sistemi di raccolta di prossimità, cioè isole, contenitori.

Consigliere Leonardo RUBINO

Per il resto del territorio.

Tecnici ARO/3

Sì. Questo o/o dipende dalle decisioni che prenderà il Comune di Castellana.

Consigliere Leonardo RUBINO

Quando si parlava, forse, e come si sposa la previsione del porta a porta nel centro storico, con il progetto già attivato, che è di altro tipo?

Tecnici ARO/3

Rispetto a quel progetto, io, noi, i tecnici non entriamo, perché è precedente al nostro lavoro. Vero è, che questo progetto immagino che sia stato approvato da chi ha finanziato la fornitura stessa delle isole ecologiche. Cioè, quindi, la Regione Puglia. Ed avendolo finanziato, immagino che lo abbia ritenuto in prospettiva, integrabile rispetto alla Carta dei Servizi. Sennò non l'avrebbe finanziato.

Quindi, in questo modo indirettamente le rispondo, che noi teniamo conto di quello che sul territorio è presente. Quindi, se sono presenti queste isole ecologiche con i contenitori vestiti come avevate detto voi, chiamiamole come vogliamo, sono delle postazioni di raccolta che, indubbiamente, sono a corollario e si possono integrare rispetto al sistema di raccolta porta a porta. Perché, se magari viene qualcuno in visita a Castellana per il centro storico, troverà anche dove conferire i rifiuti. Problema, questo, che si rileva molto spesso nei centri storici.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Quindi, la doppia raccolta.

Tecnici ARO/3

La doppia raccolta.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Ma si verificherebbe una doppia raccolta, quella con il contenitore pattumella porta a porta, più questi contenitori, così già come posizionati.

Ma al di là di quello, io volevo chiedere una cosa...

Tecnici ARO/3

Stiamo parlando di un numero di contenitori che, però, non è elevato. Se non ricordo male sono 11 e rispetto alle utenze presenti nel centro storico, magari conferirà lì l'utente vicino, ma non tutti. Perché, sennò c'è il rischio che ci sia anche un overflou dei contenitori stessi.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Ma io volevo chiedere un'altra cosa. Noi facciamo parte di un ARO che ha stipulato dei contratti, personali, cioè Massafra, Laterza e Palagiano ha già dei contratti in essere, che a quanto pare di capire, non vuole rescindere.



Quindi, questo progetto potrebbe partire solamente per Castellana, oppure noi siamo comunque condizionati alla partenza comune con gli altri paesi?

Tecnici ARO/3

Il progetto è unitario. E comunque sia, la legge regionale parla di progettazione unitaria del servizio, con riferimento territoriale di ARO.

È chiaro, che la legge regionale stabilisce e tiene conto anche di situazioni, dico quello che lei stava descrivendo, di alcune Amministrazioni che hanno dei contratti in essere.

E lì è molto chiara la situazione. Noi, per intenderci, se la sua domanda è questa, stiamo facendo un progetto unitario per i quattro Comuni, dove stiamo tenendo conto anche delle scadenze progressive dei vari Comuni, che non sono quelli di Castellana.

Perché, la norma parla chiaro, se l'Amministrazione che ha un contratto in essere trova una convenienza economica nella progettazione unitaria dell'ARO e nel contratto in essere ha la clausola di cedevolezza, e può optare immediatamente per l'ingresso nel nuovo servizio dell'appalto unitario dell'ARO, e quindi rescindere il vecchio contratto con l'attuale gestore.

Qualora, invece, non dovesse ritrovare la convenienza economica, è chiaro che entrerà nel nuovo servizio, la scadenza naturale dell'attuale contratto.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Voi avete fatto un contratto che, però, prevedeva la partenza con quattro Comuni. Quindi, magari, i costi erano spalmati su un'utenza numerosa.

Adesso che dovesse partire soltanto un Comune, ci sarebbe un aggravio di spesa per il Comune unico singolo che parte?

Tecnici ARO/3

Assolutamente no, Consigliere. Come dicevo prima, noi la progettazione sia ben unitaria, sia ben unitaria e quindi anche la valutazione economica è stata nuovamente vestita sulla singola città.

Quindi, ci sono dei servizi che vengono gestiti in ambito ARO. Per cui, anche tenendo conto dell'ingresso progressivo di alcuni di questi Comuni facenti parte dell'ARO, comunque con un sistema di semplice proporzionalità, abbiamo aggiornato i costi.

Quindi, se la sua domanda era: partire in quattro è più conveniente che partire da solo, o in due o in tre, le posso dire che era esattamente lo stesso a livello economico.

SINDACO

Quando abbiamo, per chiarire il punto, pensavo che ho accennato qualcosa l'altra volta, quando, come assemblea dei Sindaci, i quattro Sindaci abbiamo convocato i tecnici, oltre all'arch. Caforio, io ho posto due questioni, essendo Castellana l'unico Comune con il contratto già scaduto, di fatto, in proroga. E ho detto, ho avanzato due proposte che, però, poi vanno sottoposte al vaglio della Regione. La prima credo mi sia stata bocciata, sulla seconda forse me la stanno, di fatto, accogliendo. Arrivo al sodo.

Siccome io sono convinto, perché la ratio dell'ARO è, quando la Regione Puglia nel 2012 ha avviato tutto questo percorso, è che se più Comuni fanno una gara, si può realizzare un'economia di scala. Questo è il principio base.

Però, detto così, andiamo ad enunciazione di principio, quando invece bisogna quagliare, detto così, poi calarlo in una serie di Comuni, che hanno già un contratto in essere.

L'ingegnere non ti ha precisato prima, nel dettaglio, come il Comune poi deve decidere. Cioè, i Comuni che hanno un contratto ancora in corso, quando subentra la gara di ARO, quindi hanno la possibilità, dopo l'aggiudicazione, di scegliere se rimanere con il loro gestore, quindi compete poi al singolo Comune fare questa scelta, o passare al nuovo gestore, quello di ARO.

I Comuni devono fare questa scelta, se rimanere con il vecchio o passare con il nuovo, in base ad una valutazione prettamente economica. Giusto?



Alla luce di questo ragionamento, io ho spiegato, però sai tra Sindaci si discute, ho detto: “guardate, io temo per Castellaneta, di subire dei danni per i problemi che si verificheranno negli altri Comuni”, che sicuramente ci saranno.

Cioè, se il progetto è calibrato su 15 anni, quindi si prevede che, i mezzi acquistati per i vari Comuni, vengano poi ammortizzati in 15 anni. Se un Comune dei quattro, dice: “no, fermatevi, io non reputo conveniente passare con il nuovo gestore, rimango con il mio vecchio gestore”, il nuovo gestore che, ha vinto la gara in base a un piano economico finanziario, e ha previsto di acquistare dei mezzi per Ginosa, poi Ginosa non entra nella partita da subito, che succede? Poi quell’ammortamento lui se lo trova sfasato. Quel piano economico finanziario non è più rispondente alla realtà. O sto sbagliando?

Voci in aula

SINDACO

E cambia tutto. Perché cosa succede? Quando poi li vai ad acquistare dopo cinque anni, quell’ammortamento che tu avevi previsto per 15 anni, lo devi comprimere e spalmare in 9-10 anni, quindi ti raddoppia il costo. Non è così facile, io me la sono studiata con alcuni consulenti, diversi consulenti.

Il problema è serissimo. Allora, ho fatto due proposte da non addetto ai lavori e ho chiesto. Ho detto: “scusate perché non facciamo un'altra cosa? Siccome l’economia di scala si realizza solo ad una condizione, che partiamo tutti quanti insieme”.

Perché, anche alcuni centri strumentali a più Comuni, un eco-centro da condividersi tra due Comuni, ha un senso se i due Comuni partono insieme. Se tu lo prevedi, lo realizzi, ma alla fine lo utilizzerà solo Castellaneta, non ti troverai più ai conti, se non te lo utilizza anche Ginosa, quello che tu hai messo a metà strada tra Castellaneta e Ginosa. Sto facendo degli esempi.

Quindi, ho detto: guardate, o fate fare la gara solo a Castellaneta, degli altri tre Comuni, qual è la scadenza più lontana, 2020? Fatemi fare la gara fino al 2020. Gli altri Comuni che arrivano in scadenza, gli date uno o due anni di proroga. Nel 2020, che saremo tutti insieme, chi ci sarà ad amministrare i vari Comuni, i Comuni saranno tutti insieme ai nastri di partenza, si fa una gara unica di ARO, che si sa per certo che parte dal giorno dopo l’aggiudicazione.

Questa era la mia proposta, che è stata rigettata.

Seconda proposta. Ho detto: scusate, ho detto ai tecnici, andando più al concreto. Ho detto: se voi ci state redigendo un progetto, io a Castellaneta non mi posso muovere, cioè, chiunque vincerà, mi devo adeguare.

Ma i Comuni che hanno l’opzione di scelta a seguito dell’aggiudicazione, questa scelta la devono fare in base ad una valutazione prettamente economica, lo dice la normativa degli ARO. Giusto?

Ma la valutazione prettamente economica tu non hai necessità di farla alla fine dell’aggiudicazione, la puoi fare già da adesso. Perché? Perché, se il costo del servizio in un Comune X è raddoppiato, aumentato di una cifra considerevole, già sai, dai fatto, che non potrai, per quanto possa esserci di ribasso, non potrai scendere sotto al costo del tuo attuale servizio.

Quindi, tu già sai che ora spendi duemilioni, domani ne spenderai tre, per quanto ribasso possono fare, sicuramente non arrivi sotto i due, quindi sei di fatto costretto a rimanere con il tuo vecchio gestore.

Quindi, l’invito che avevo rivolto all’arch. Caforio, ai tecnici e anche io ho messo per iscritto con una mia nota. Queste cose che vi sto raccontando, le ho messe per iscritto. E l’ho indirizzata ai Sindaci, alla Regione, all’ATO, all’ARO, a tutti quanti.

Ho detto: guardate, voi già da ora dovete dire se entrate subito, in base al progetto che hanno predisposto loro, o se entrate tra quattro o cinque anni, perché io devo capire a che cosa vado incontro.

Perché, se domani succede che un Comune non si trova ai conti, la ditta si mette in causa, mi bloccano l’appalto di tutto l’ARO, io sono esposto per problemi che non sono di Castellaneta, ma che sono degli altri Comuni.



Quindi, io siccome devo tutelare Castellana, ho chiesto ai Sindaci, per iscritto, di esprimersi da subito. Pare che mi stiano seguendo su queste indicazioni e che stanno già rispondendo diversi Comuni.

Questo è il nodo dell'ARO, né più e né meno. Se volete, dico altre due cose, io voglio chiudere rapidamente.

In occasione di quell'incontro, senza tornare sull'argomento che è l'unico Comune che si è attivato in questo senso, non è per prenderci i meriti.

Quando fu chiesto di pubblicare quelle slide che, in maniera alquanto poco delicata sono state definite scarse, insignificanti, non so come le hanno definite, in realtà erano slide che non solo servivano a spiegare in maniera sintetica, come ha detto l'ingegnere, al pubblico, ai cittadini che sono i fruitori finali del servizio, a spiegare che cosa volevamo dire, ma io avevo già chiesto, ho detto: "pubblicate tutto integralmente". E con l'ingegnere eravamo stati a fare questo dibattito che si sta facendo con voi.

Ho detto: "prendi il progetto e mettilo integralmente, a noi cosa ce ne frega?". E mi hanno spiegato, che non solo la normativa regionale non lo prevedeva ma prevede soltanto di rendere pubbliche le modalità, ma, soprattutto, c'era quel limite legato alle gare, quindi avvantaggiare un operatore piuttosto che un altro, e il rischio c'è tutto. Perché, rispetto alla normativa comunitaria, non sono previste, qual è che diceva prima il Senatore? Rispetto ad una manifestazione di interesse, è quando per gare di importi più piccoli, si dice, per accelerare i tempi: c'è qualcuno di voi interessato qui in zona? Allora, si fa un bando, ne partecipano quattro o cinque, poi a quei quattro o cinque chiedi i progetti.

Sulla normativa comunitaria è completamente diversa la questione: devi aprirla quanto più possibile dato l'importo anche delle gare. Quindi, avevamo già posto quel problema.

Chiudo rapidamente: pattumelle, ecoisole, o chiamiamole come volete voi, l'ingegnere prima ha spiegato correttamente, che la Regione, quando parla di Carta dei Servizi e dice: è preferenziale il porta a porta, perché utilizza il termine *preferenziale*? Perché il sistema di raccolta dei rifiuti, deve essere un sistema, un vestito, come è stato detto prima, calato sul territorio.

Con Gianrocco parlando giusto cinque minuti, proprio la prima volta che ci siamo posti il problema, abbiamo detto: sicuramente su Castellana Marina andranno meglio le pattumelle. Quindi, l'indirizzo che abbiamo subito dato politico, prevedeva delle pattumelle a Castellana Marina.

Andiamo a Castellana paese. È dimostrato che, le pattumelle, per i grossi condomini, i grossi agglomerati, possono rappresentare un problema. Perché voi immaginate, condomini con 70-80-90 appartamenti, vedi San Martino, San Francesco, lì avrai centinaia di pattumelle posizionate, andranno a raccogliercle, piove, non piove.

Cioè, ci sono dei problemi rispetto alle pattumelle. Io non ne faccio, ora parliamo dell'aspetto economico, se dobbiamo quagliare qualcosa. Però, tanti Comuni, c'è l'arch. Caforio, non hanno chiamato a me, hanno chiamato all'arch. Caforio.

Quando è stato presentato il progetto delle eco-isole nel centro storico, e poi la ditta che ha fatto il servizio, che ha vinto la gara e ha venduto queste eco-isole, ha fatto la presentazione di queste eco-isole con il logo "Comune di Castellana".

All'arch. Caforio sono arrivate diverse telefonate di Comuni, soprattutto del Nord, che vogliono sapere come va il servizio, perché non si trovano bene con le pattumelle. Non me lo sto inventando io, chiedete all'architetto.

Quindi, al di là di grossi scienziati nucleari, che probabilmente sanno...

Consigliere Vito PERRONE

Sindaco, chiedo scusa. Non si trovano, per due motivi, probabilmente: per i risultati, e per l'immondizia per strada, perché passa il cane, il gatto, per quale motivo?

SINDACO

Al di là che molti, perché è dimostrato, da quello che succede negli altri Comuni, dei problemi che abbiamo poi avuto noi sul nostro territorio, dove, praticamente, negli altri Comuni chi non fa la differenziata, viene e scarica nei nostri terreni. Basta fare un giro e lo vedete.



Ma, al di là di questo, dobbiamo ragionare anche sui costi. Allora, noi abbiamo fatto un ragionamento. Abbiamo detto: a Castellana Marina prevedete le pattumelle. Per quanto riguarda il centro urbano, valutiamo.

Siccome la Regione nel 2012 ci ha dato la possibilità di ottenere un finanziamento per un progetto sperimentale, poi, ci sono ripeto, grossi scienziati a Castellana, perché qui abbiamo tutti i professori di fisica, tutti in campo ambientale, uno meglio dell'altro. Però, noi, senza saper né leggere e né scrivere, abbiamo fatto delle nostre valutazioni: 1) avevamo la possibilità di testare questo nuovo servizio, questo nuovo sistema. E credo che non abbiamo fatto niente di male; 2) noi con questo sistema delle eco-isole nel centro storico, di fatto, non stiamo aggravando il bilancio comunale di nessuna ulteriore spesa. Se avessimo previsto le pattumelle, siccome il servizio, la raccolta con le pattumelle costa sicuramente di più, se avessimo previsto le pattumelle nel centro storico, avremmo costretto: 1) il Comune ad una maggior spesa; 2) per un servizio reso soltanto nel centro storico, avrebbe poi dovuto pagare tutta l'intera collettività castellanetana.

Invece, noi abbiamo fatto un altro ragionamento: verifichiamo come funziona il sistema con le eco-isole e lo facciamo nel centro storico, che noi da sempre abbiamo considerato come un laboratorio, in campo ambientale, in campo di viabilità. Quindi, sotto diversi punti di vista.

Verifichiamo come funziona, nel frattempo parte il sistema più ampio di ARO, che noi abbiamo ipotizzato. Che non è limitato solo alla gara dei quattro Comuni, ma il sistema nostro, nel senso che abbiamo immaginato con Gianrocco, prevede la realizzazione, questa deve essere la parte, penso, più importante della discussione, quello che dobbiamo fare andando al di là delle polemiche, che servono poco.

Noi dobbiamo realizzare un eco-centro, un centro comunale di raccolta, che dicono i tecnici, a Castellana Marina, un centro comunale di raccolta a Castellana, che diventa punto di riferimento anche per chi, andando in quello che di fatto è stato fatto nel napoletano, dove quel Comune si pensava che il Comune più riciclone di Italia dovesse essere uno del Nord, invece è stato un Comune del napoletano che, dando notevoli incentivi... Come?

Voci in aula

SINDACO

No. È un Comune piccolino, è uscito a Rai2, non è Salerno. Un Comune piccolino, che ha superato anche Salerno. Se vi collegate al sito. Cioè, un Comune piccolo, della grandezza di Castellana, perché mi è rimasto impresso, mi ha colpito questa cosa. Hanno dato notevoli incentivi a quelli che vanno a conferire i rifiuti direttamente al centro comunale di raccolta, si pesano e danno degli incentivi. Fermiamoci.

Quindi, il sistema che noi abbiamo previsto qual è? I due centri comunali di raccolta, Castellana e Castellana Marina, con un sistema informatico che non è da sottovalutare, che posizioneremo qui, nell'ufficio tecnico nella stanza in mezzo, nel corridoio dell'ufficio tecnico, dove avrebbe poi non solo l'ufficio, il dirigente, ma l'Assessore, che con un consulente devono tenere sotto controllo tutto quello che succede.

Perché, con le eco-isole, noi andiamo anche a, con la tessera che stiamo spedendo a tutti i cittadini del centro storico, in questi giorni partono, perché mentre ora è aperto a tutti, con le tessere c'è il riconoscimento, persona per persona, di quelli che vanno a conferire i rifiuti.

Problema. Dopo che abbiamo organizzato questo sistema a Castellana, Castellana Marina e i due centri comunali di raccolta, dobbiamo fare una scelta andando al concreto.

Io su Castellana Marina lascerei le pattumelle, perché penso che si è un po' tutti d'accordo. Su Castellana aspettiamo un po' i risultati nel centro storico, dove sta partendo anche la raccolta dell'umido, con la consegna delle buste nelle abitazioni dei residenti e quanto altro. Vediamo che risultati ci dà.



Perché, al di là di tutti gli atti di indirizzo che vogliamo dare e che non servono a niente, ma non vedo grosse strategie di risoluzione di problemi, noi oggi dobbiamo affrontare la situazione attuale, che si sistema con gli eco-centri, con un sistema informatizzato, con pattumelle a Castellaneta Marina. In tutto il centro urbano, se andiamo verso le pattumelle, avremo una spesa maggiore di circa € 300.000 del servizio. Il servizio ci costerà € 300.000 in più. Queste sono valutazioni che dobbiamo fare, andando al sodo.

Allora, ci costerà € 300.000 in più, se noi abbiamo chiesto, come Castellaneta, a loro, nella terza e quarta revisione, abbiamo chiesto di farci le due ultime previsioni progettuali. Una con pattumelle, una senza pattumelle. Quella con le eco-isole costa € 300.000 in meno.

Allora, andando al sodo, ci sono pro e contro rispetto alla raccolta con pattumelle e alla raccolta con le eco-isole. E ci sono costi differenti, fra pattumelle e eco-isole.

Consigliere Vito PERRONE

Sindaco, chiedo scusa, mi sono un attimo distratto. Sta parlando dell'indirizzo che si vuol dare a Castellaneta Marina? È deciso? È possibile modificare a Castellaneta Marina, se il Consiglio decide?

SINDACO

Noi, come Comune, siamo sovrani: noi diamo l'indirizzo, i tecnici eseguono. Parte così la cosa. Da studi fatti...

Consigliere Vito PERRONE

Perché penso che l'opposizione voleva in questo senso anche dare un contributo e contribuire a questo tipo di scelte.

SINDACO

No, loro sono a favore delle pattumelle a prescindere. Voglio dire, siccome qui è stato... Scusa, ma questo chi l'ha scritto? Posso leggere un attimo? Posso sbagliare. Ho avuto un altro documento io. No.

Consigliere Vito PERRONE

Si può sempre cambiare idea.

Consigliere Leonardo RUBINO

Mi consente Sindaco?

SINDACO

Prego.

Consigliere Leonardo RUBINO

Allora, nel documento si ricorda che, nel piano regionale rifiuti, e nella Carta dei Servizi si indica come preferenziale il porta a porta. Si riporta sempre come preferenziale il sistema del porta a porta.

Una precisazione. Quando si chiedono, ingegnere, i dati economici, e la valutazione dei costi/benefici, la cosa è proprio questa. Perché, non si può dire: la Regione, la Carta dei servizi, il piano prevede che siano illustrate le nuove modalità, ma chi le decide? Apriamo un percorso di discussione, dicendo ai cittadini e ai contribuenti, che con le pattumelle abbiamo questi effetti positivi e questi effetti negativi, con le eco-isole abbiamo questi effetti positivi, questi effetti negativi. Valutiamo.

Quella, la valutazione delle diverse opzioni e dei costi e dei rapporti tra costi e servizi. Quello, poi, viene alla fine, se si dice che, per esempio, la raccolta porta a porta si fa tutti i giorni, mi costa € 100 in più, cittadini, volete la raccolta dell'umido tutti i giorni? Siete disposti? È chiaro in tal senso la cosa? Questo è.



Quando si chiede, non si tratta di dare o di esternare dei dati segreti, riservati, che precludono. No. Si tratta a monte di avere degli elementi di conoscenza, sulle diverse opzioni e sui costi/benefici, definendo poi, in base ad una valutazione di costi/benefici, però con dei dati, non sulla base di opzioni.

Sulla base di, è questa la richiesta, una valutazione ponderata di costi e benefici, di fare una valutazione.

Tenendo conto, cari cittadini e contribuenti, che i costi si riverberano direttamente per il 100% su ognuno di voi, ognuno di noi. Questi sono gli effetti economico finanziari, questi sono gli altri effetti collaterali. È chiaro? Questi sono i dati richiesti.

Quindi, l'avvio del percorso condiviso, è una discussione su questa cosa, altrimenti è soltanto la modalità di una comunicazione di qualcosa di già scelto.

Si indica l'opzione e si, ripeto, dice sempre: ma, come mai non è in linea con le indicazioni del piano regionale, che indica come preferenziale? Perché non noi, il piano regionale rifiuti, alla carta dei servizi, dice, che per il miglior raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata, il sistema – lo dicono altri, non è una invenzione nostra, o un nostro pregiudizio – è quello della raccolta porta a porta. Sta o meno scritto, ribadito e ripetuto nella Carta dei Servizi e nel piano regionale dei servizi?

Ecco perché la richiesta di avvio di un percorso di attenzione, non soltanto dice: “abbiamo fatto la cosa”. Va bene. Quindi?

Si tratta di valutare le singole opzioni, mettendo a confronto due o tre opzioni, dopodiché, alla fine, dicendo: signori residenti di Castellana Grotte, quale servizio volete, ritiro secondo giorni prefissati, o quello, per esempio, della raccolta? Gli si indica, per esempio, poi io devo concludere il mio intervento, che sarebbe buono il monitoraggio non solo quello che si sta attivando con la tessera, ma vedere esattamente e valutare l'entità dei conferimenti, in modo che, io ho la possibilità, io Amministrazione, di riconoscere un X di premialità, in base all'entità non solo sapere se Tizio o Caio o Sempronio fanno la raccolta differenziata, ma qual è l'entità della differenziata che producono.

Ed è chiaro, che questa cosa, la cosa più semplice è farla al centro di raccolta. Non è che si fa dappertutto. Né quello va con il lettore, con le buste casa per casa, a vedere, a misurare quant'è di ogni frazione.

SINDACO

Io volevo darti solo un consiglio, non te la prendere, lo dico sinceramente: la prossima volta non fare proposte di deliberazione, mi chiami e mi dici: “dobbiamo convocare il Consiglio su questo punto. Non voglio polemizzare.

Perché, quando articoli le proposte di delibera, dici l'esatto contrario di quello che avete detto ora. Perché, se io leggo “il progetto dei cassonetti stradali, erroneamente indicati con il termine di isole ecologiche, e recentemente installate per la raccolta differenziata nel centro storico, non è in linea con le indicazioni del piano regionale dei rifiuti, che indica come preferenziale sistema la raccolta porta a porta, modalità organizzativa più idonea per massimizzare le rese dei processi del comune riciclo. La scelta di impegnare risorse pubbliche, derivanti da contributo regionale, per riproporre l'antiquato sistema della raccolta stradale dei rifiuti, costituisce una modalità assolutamente non idonea – quindi ha deciso già – per raggiungere gli obiettivi posti al Comune (vedendo in controluce come diceva Rocco Loreto) per la raccolta differenziata.

Il posizionamento dei nuovi cassonetti stradali e la loro conformazione, le dimensioni non risultano congrui né adeguati e quanto altro.

La modifica del progetto”, quale progetto? Che se lo stiamo facendo ora il progetto. “La riproposizione e il conseguente posizionamento”...

Consigliere Leonardo RUBINO

Scusa, è stato modificato, perché prima, è vero Assessore, il progetto era diverso.

SINDACO

Abbiamo fatto quattro... Forse non mi sto ancora riuscendo a spiegare.



Consigliere Leonardo RUBINO

Il progetto è stato modificato rispetto all'inizio.

SINDACO

Io sto parlando. Allora, su quello di ARO: "la modifica del progetto, la riproposizione e il conseguente posizionamento di cassonetti per la raccolta stradale dei rifiuti, completamente differente rispetto al progetto completamente differente rispetto al progetto iniziale, si appalesano, come uno spreco non giustificato del denaro pubblico, assegnato al Comune da parte della Regione Puglia".

Quindi, non è quello che hai detto due minuti fa, valutiamo i pro e i contro. Hai fatto un comizio, una dissertazione. Hai fatto un'enciclopedia contro le eco-isole.

Consigliere Leonardo RUBINO

Questo è il progetto avviato nel centro storico, che modifica il precedente.

SINDACO

Il progetto avviato nel centro storico è basato sulle eco-isole, che dobbiamo ancora capire che cosa produrranno come risultati. E non lo puoi sapere, scusami se mi permetto di insistere, perché ne abbiamo avviate il 70%, perché l'altro 30%, quello legato all'umido, ancora non l'abbiamo avviato.

Quindi, ciò che voglio dirti, prima di scrivere e senza pagine che poi contraddici nel momento in cui dici: "no, fermatevi, io ho soltanto chiesto di aprire un dibattito". Allora, tutta questa mettila da parte.

Consigliere Leonardo RUBINO

Il dibattito attiene al progetto più generale. Perché, chiedo scusa...

SINDACO

Il progetto più generale sai su che cosa sei chiamato ad esprimerti tu, rispetto al progetto generale? Se mettere le pattumelle o mettere le isole ecologiche. Questo attiene, su più larga scala, allo stesso problema del centro storico. Perché, quando noi abbiamo avviato una sperimentazione nel centro storico, non è per vedere se sono belle o brutte le eco-isole, o chiamale come vuoi tu. Ma è per vedere se funzionano o non funzionano. Perché, se funzionano, io proporrò di estenderle a tutto il territorio comunale. Parliamo di centro urbano.

Consigliere Leonardo RUBINO

È vero o non è vero che nel piano regionale rifiuti, si dice che la modalità preferenziale per raggiungere gli obblighi, è quella?

SINDACO

La modalità preferenziale... Scusa, è vero che sei funzionario della Regione, ma a me della Regione interessa fino a un certo punto. Dice la Regione, ne parla meglio il tecnico: questo è il modello che si utilizza di solito, però, ognuno si cala, perché per forza vuoi la 159 tu? No, tu hai il monovolume, a me piace la 159, motivandola e calandola sulle realtà del territorio, su Castellana Marina, perché sia i tecnici che noi ci siamo trovati subito con la stessa soluzione, è meglio le pattumelle, perché villa per villa ti vengono a risolvere il problema? Rispetto al grosso condominio dove avrai centomila pattumelle sotto la pioggia, i cani, un macello succederà? Perché? Perché deve essere calato nel territorio.

Poi, siccome Vendola ha scritto "preferenziale", ma Vendola ha anche fatto il sistema degli ARO che non funziona. Vendola ha anche detto: "entrano a step". Ma quali a step, che poi loro non riescono, loro, tutti i tecnici incaricati, non riescono ancora a chiudere un progetto, siamo alla quarta revisione e ancora non vediamo la fine? Perché io ora, ho messo per iscritto e sto costringendo i Sindaci a dire se entrano ora o se entrano fra cinque anni, che ci stravolge... Sto dicendo bugie?



Allora, la Regione ha messo quello come preferenziale. Lascia perdere. Mi chiami, dici: “convoca il Consiglio che dobbiamo discutere di questa cosa”, io lo convoco. Ma fare una dissertazione sulle eco-isole, spreco di denaro pubblico, che poi deve andare su “Vivi Castellaneta”, tutto il rispetto. Però, concentriamoci sulle cose fattizie, operative.

Tecnici ARO/3

La domanda che faceva il Consigliere: è vero che la raccolta porta a porta è presente nel piano regionale dei rifiuti, come la modalità che dà le maggiori rese? Questo è indubbio. Però, contestualmente, nello stesso piano regionale, leggo. Sto leggendo: modalità di erogazione del servizio che si attagliano poco alle abitudini e agli usi della collettività, o che non tengano conto delle caratteristiche urbanistiche, e sottolineiamo caratteristiche urbanistiche del territorio da servire, seppur indicati dalla letteratura tecnica come più redditizi per intercettazioni cospicue, quantità, (...) merceologiche i materiali recuperabili, possono risultare scarsamente applicabili in un determinato contesto, per l'indisponibilità o la difficoltà che incontra l'utenza ad aderire al servizio attivato dall'Amministrazione Comunale.

Quindi, il piano regionale dice che, va bene la raccolta differenza porta a porta, però, attenzione a dove la calate. E mi sembra anche ragionevole.

Consigliere Leonardo RUBINO

Si tratta di valutare e confrontare i costi e i benefici.

PRESIDENTE

Un attimo, c'è un'altra domanda.

SINDACO

Rispetto anche alle eco-isole, ti dico di più. Io ero anche andato oltre, perché girando, capita di uscire, e ho visto, in alcuni posti, anche le eco-isole, quelle a scomparsa. Nel senso, che tu hai soltanto il fungo che esce, butti i rifiuti, però in realtà i cassoni sono sotterranei. E avevo addirittura chiesto questa cosa io.

Però, mi è stato spiegato, che questo sistema ha costi notevoli se lo vai a fare nei territori già urbanizzati, cioè, se lo fai qui, sotto il Comune, ti metti a scavare, hai il sottoservizio, l'Enel. È un macello.

Noi, ad esempio, un'altra decisione da prendere, se la vogliamo girare in termini propositivi, al di là di tutte le varie valutazioni, sulle quali non voglio tornare, ad esempio, noi potremmo, se ipotizziamo di utilizzare le eco-isole, e vogliamo risparmiare quei € 300.000 di porta a porta per le pattumelle, operai in più e quanto altro, sulle eco-isole noi possiamo prevedere nelle zone di espansione, magari ce ne saranno, non quest'anno, quando si riuscirà a costruire di nuovo in questo paese. Nelle zone di espansione è molto meno costoso prevedere le isole a scomparsa. Perché, tu, quando stai realizzando un nuovo quartiere, una nuova zona, la stai infrastrutturando, sai che insieme all'acqua, alla fogna, alla luce, al telefono, al mondo intero, devi mettere anche i cassonetti a scomparsa.

Quindi, possiamo, queste sono le cose su cui ci dobbiamo confrontare, se andiamo verso le eco-isole, io direi: eco-isole visibili, esterne, nelle zone già urbanizzate. Eco-isole a scomparsa nelle zone a realizzarsi. Potrebbe essere questo un indirizzo.

Poi, Castellaneta Marina, io, Gianrocco e quando ne abbiamo parlato con l'arch. Caforio, avevamo una sorta di condivisione sulle pattumelle a Castellaneta Marina. Ci possiamo anche confrontare su questo, ma, alla fine della fiera, le scelte che noi siamo chiamati a prendere, sono queste. Né più e né meno. Non è che abbiamo grosse dissertazioni da fare.

Chiudo. Era emerso, non mi ricordo chi fece questo intervento, se un giornalista a Santa Chiara, siccome hanno previsto, i tecnici, io ho visto il progetto, una serie di misure, sia nelle scuole, per la formazione delle nuove generazioni, sperando che siano più di noi rispettosi dell'ambiente, sia di formazione, sia di informazione, quindi al di fuori dell'attività fatta nelle scuole, che è prioritaria,



avevano previsto un budget, che l'azienda che dovesse poi, domani, vincere la gara, è ovvio che deve poi spendere per queste attività di formazione e informazione.

Rispetto a questo, si era detto che ci aggiornavamo in un altro incontro, con le associazioni, con chi vogliamo, lo possiamo dare anche qui, lo possiamo stabilire oggi. Però, purché arrivino proposte concrete.

Quindi, se ci sono iniziative per le scuole, loro hanno fatto delle previsioni, hanno previsto degli interventi. Se ci sono ulteriori iniziative da suggerire, le suggeriamo tutti quanti con una votazione unanime, si dice: "vedi che nelle scuole devi fare questo, questo e questo, fuori devi fare questo, questi e quest'altro. Rispetto al sito web, se non vuoi metterci altro, consegnaci questo dato dei 300 in più, 300 in meno". E confrontiamoci su questo. Credo.

Consigliere Vito PERRONE

Sindaco, sono d'accordo. Proprio per recepire quanto detto dal Senatore Loreto, per togliere di mezzo le conferenze di servizio clientelari, e per discutere di norma e di sostanza, sarebbe il caso, Sindaco, di fare la conferenza dei capigruppo e discutere, anche se il Presidente ha detto che non ne vorrebbe fare più.

SINDACO

Il Presidente, invece, è affezionato alle conferenze dei capigruppo.

Consigliere Vito PERRONE

Io direi, se non avete...

PRESIDENTE

Il Sindaco scherza.

Consigliere Vito PERRONE

Se non è stato già definito, per Castellaneta Marina io ritengo che sia meglio l'eco-isola, perché le pattumelle diventerebbe più oneroso, invece con il risparmio mettere più eco-isole diventa anche più agevole nel periodo invernale, che ci sono diversi utenti. E quindi, non si giustifica, poi...

PRESIDENTE

Consigliere, ne possiamo parlare dopo? Liberiamo i tecnici, per cortesia. Prego Consigliere De Bellis.

Consigliere Agostino DE BELLIS

L'ingegnere la letto qualcosa che, però, magari si riferiva più ai centri storici, più che ai centri moderni, perché magari la raccolta è più difficile da effettuare.

Invece, io ho dei dati che differiscono un po' da quelli del Sindaco. I paesi che hanno avuto un'incentivazione notevole di percentuale di raccolta differenziata, sono quelli che stanno facendo il porta a porta spinto. Tutti quanti.

Quindi, magari, il costo è sicuramente superiore. Adesso, € 300.000 per Castellaneta mi sembra un po' eccessivo, perché io ho parlato con altri paesi e mi dicevano che, una squadra di operai, in genere, serve 600 utenze. A Castellaneta sono 6.000 utenze, ci vorrebbe una squadra di chiaramente dieci squadre. Però, chiaramente, io sto facendo la mia valutazione.

Adesso, però, c'è un altro fatto. Tutti questi paesi hanno fatto il porta a porta. Anche Laterza, che ha cominciato il porta a porta, ha avuto coraggio. Noi dovremmo avere, è una proposta che faccio io, chiedo io un'altra cosa a loro.

Una proposta ed è anche una cosa che voglio condividere con tutti voi. Noi dobbiamo avere coraggio, dobbiamo cambiare un po' mentalità, come ha fatto Laterza. Perché Laterza è passata dal 10% al 65-70%, in meno di quattro anni.



Questo fatto non è un dato solo indicativo, è un dato che serve tantissimo. Perché loro l'anno prossimo, cioè quest'anno 2015, di ecotassa pagheranno € 5 a tonnellata, noi ne pagheremo € 25.

Quindi, mi rivolgo agli ingegneri, è vero che il porta a porta forse è il più costoso, ma andando a rivendere il differenziato, o con il differenziato di qualità, noi risparmieremmo altrettanti soldi, penso.

Quindi, la valutazione solamente economica, mi sembra che vada fatta su tutti e due gli aspetti. Ecco cosa mancava, forse. Mancavano tutti questi aspetti sul vostro progetto, sui quali noi avremmo potuto, o dovremmo ancora, possiamo sempre farlo, riflettere e andare a fare una scelta più coraggiosa come Amministrazione Comunale, oppure più tradizionale come fanno tanti altri paesi.

Quindi, chiedevo a voi: è vero che se noi raccogliessimo la percentuale maggiore di differenziato andremmo poi ad ottenere un grosso risparmio rispetto alla percentuale inferiore? Perché, scusate, adesso mi riferisco alle vostre parole, ormai dal 2012 la vendita del differenziato va a beneficio esclusivamente dei Comuni che la producono e non della società che le recuperano, è vero? Certo. Quindi, anche questo è un aspetto che chiariremo dopo.

Tecnici ARO/3

C'è un meccanismo diverso, oggi, normato dalla legge regionale. È indubbio che l'aumento della percentuale di raccolta differenziata si rifletterà poi su una diminuzione dell'ecotassa.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Sono € 20 a tonnellata, in meno.

Tecnici ARO/3

Sì, anche se poi bisogna distinguere, perché l'ecotassa va pagata su una quota parte del totale dei rifiuti prodotti. Questo sicuramente.

È chiaro che, giusto per dare un'indicazione, che se il costo del servizio vale 100, l'ecotassa vale dieci. Quindi, ritengo poco plausibile che l'aumento di € 300.000 dovuto al maggiore onere per la versione con il porta a porta, possa essere poi compensato in toto dalla riduzione dell'ecotassa.

Posto che, comunque, già percentuali intorno al 30% permettono già una forte riduzione dell'ecotassa, tipo i 25....

Consigliere Agostino DE BELLIS

Devo contraddire. Sopra il 40%. Sotto il 40% non c'è nessuna riduzione.

Tecnici ARO/3

Dopo il 40% si ha già una riduzione notevole dell'ecotassa. È chiaro che questi sono conteggi che noi abbiamo comunque estrapolato e abbiamo evidenziato nella nostra relazione tecnica.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Ma l'ecotassa vale 10, poi produco maggiore umido che vendo a -€117 a tonnellata, poi magari recupero più carta e alluminio che mi va a produrre un utile. Alla fine, non varrà soltanto dieci, ma può darsi che valga 50-60.

A questo, io l'aggiungo una maggior tutela dell'ambiente, che sicuramente. Quindi, pago molto meno in discarica, ed è già il secondo risparmio e l'avevo già detto.

Il terzo risparmio, è che io dalla vendita del differenziato di qualità, posso ricavare un sacco di soldi. Anche fino a € 188 a tonnellata, dalla plastica. Quindi, tutto ciò, alla fine, raggiunge un risultato che, se non è uguale, si avvicina molto alla spesa maggiore, fatta con il porta a porta. Però, sicuramente, l'ambiente ne beneficia molto di più.

Quindi, se lo fanno paesi come Monteparano, che ha raggiunto l'80% con la campagna "mai più cassonetti", quindi la raccolta porta a porta spinta, Rutigliano l'80%, sempre grazie al porta a porta.



Andria, che non è un paesino, ha raggiunto, in pochi mesi, il 70%, con il porta a porta spinto e una campagna di comunicazione per informare i cittadini.

È chiaro, che se noi non coinvolgiamo la cittadinanza, questo resta un discorso tra pochi intimi. La gente non si sente coinvolta, non capisce quello che stiamo facendo, e, soprattutto, se non ha un ritorno immediato, questo discorso non può funzionare.

Ma se noi, invece, come Comune adesso assumiamo un atteggiamento coraggioso, non dico come, ma ci impegniamo tutti quanti a voler andare oltre il normale recupero e il raccoglimento del rifiuto, ma vogliamo spingerci veramente oltre, possiamo farlo con una scelta coraggiosa.

I costi, alla fine, non saranno poi tantissimo in più, rispetto a quello che sarebbe con le eco-isole normali.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Rubino.

Consigliere Leonardo RUBINO

Io voglio fare una proposta, l'avevo già accennata all'inizio.

PRESIDENTE

È una domanda ai tecnici?

Consigliere Leonardo RUBINO

Una proposta.

PRESIDENTE

Una proposta. Allora, se non ci sono altre domande per i tecnici, li possiamo liberare, perché comunque devono andare a Lecce, non ce lo dimentichiamo.

Allora, ci sono altre domande per i tecnici? Vedo di no. Per cui, ringraziamo gli ingegneri e possiamo liberarli. Grazie per la partecipazione. Passiamo alla proposta. Prego Consigliere Rubino.

Consigliere Leonardo RUBINO

Allora, riprendere e continuare la discussione sulla prima parte, l'esame e la valutazione dell'attuale servizio, su cui probabilmente abbiamo opinioni differenti e darci un tempo ragionevole, qualche giorno, per un approfondimento sulla terza parte, il nuovo servizio. Cioè, proprio la ripresa della discussione, perché lì abbiamo, a nostro avviso, secondo noi, la possibilità di un confronto senza pregiudiziali, sulle diverse opzioni, con una serie minime di elementi di conoscenza, dati economici, tecnici.

Oggi, per esempio, è venuto, ne cito solo uno, il fatto che, per esempio, l'eventuale servizio delle eco-isole ha un costo inferiore di € 300.000. Allora, avviato questo percorso di condivisione e di formazione del nuovo servizio, Presidente...

Voci in aula

Consigliere Leonardo RUBINO

Disse quello: "due orecchie ho". Perché è troppo importante questa cosa per gli effetti che ha. Alla luce delle delucidazioni che ci sono state oggi, quindi, rivedersi con l'obiettivo di individuare, ripeto, alla luce di una prima valutazione di alcuni dati di riferimento, in modo anche da avviare un percorso rispetto alla cittadinanza. Dire: guardate, questa ipotesi.

Perché, ciò che non mi convinceva all'inizio i tecnici, dice: si comunica alla cittadinanza le nuove modalità. Questo vuol dire, che qualcuno le ha già decise.

Se, invece, noi parliamo di diverse opzioni, valutiamo insieme, ci confrontiamo, non è da escludere che possiamo condividere o non condividere una serie di presupposti, di ragionamenti e quindi di scelte



future, e noi ci riserviamo questa possibilità, dando, esaltando questo momento positivo. Tre giorni? Una settimana? Come vogliamo. Che ci serve per una messa a punto, per, se volete, come abbiamo fatto in altre occasioni, una messa a punto su un documento di indirizzo comune delle linee di indirizzo. Questo, ma a stretto giro, come si dice.

Poi, continuare e concludere qui, invece, la discussione sulla prima parte, sulla prima proposta di atto di indirizzo, attinente il nuovo servizio. Poi, ognuno fa le sue scelte e le sue proposte. Grazie.

PRESIDENTE

Credo, che mi stai chiedendo di affrontare la cosa insieme, maggioranza e minoranza. Allora, per questo la possiamo spostare semmai in una convocazione della conferenza dei capigruppo, convocata apposta, per delineare un percorso e per arrivare a un documento condiviso. Penso che sia la proposta migliore questa, per la terza parte.

Per la prima e seconda parte, possiamo stringere, nel senso di capire che cosa proponete di fatto. Possiamo aprire la discussione.

Noi questa proposta la metteremo a votazione, sicuramente la bocceremo, credo, come maggioranza. Ora, non so la proposta che ci fate ancora, per migliorarla. Consigliere Rubino, sto aspettando notizie.

Io dico, che questa è una proposta da mettere...

Consigliere Leonardo RUBINO

Nel caso, possiamo anche accorpare, così sottraiamo all'elemento della polemica anche la parte...

Consigliere Vito PERRONE

Presidente, diceva: sospensione e rinvio.

PRESIDENTE

No, la sospensione adesso no. Nel senso...

Consigliere Leonardo RUBINO

(...) del centro storico, quindi seconda e terza parte, con successivo approfondimento e qui ci limitiamo alla ripresa della prima parte. Poi, ognuno, è chiaro.

PRESIDENTE

Io questa proposta adesso la devo mettere ai voti. Poi, semmai, nella convocazione della conferenza dei capigruppo, se vogliamo approfondire anche questo aspetto, lo possiamo fare nella discussione che ne uscirà. Se va bene così, possiamo procedere alla votazione.

Cioè, voi avete detto che volete discutere la prima e la seconda parte di questa proposta. Mentre, la terza la discutiamo in conferenza dei capigruppo.

Consigliere Leonardo RUBINO

No, va bene, possiamo fare seconda e terza, dato che hanno una connessione, stracciamo. Noi ci fermiamo, adesso, soltanto alla prima parte.

PRESIDENTE

E come procediamo? Fatemi capire. Io non ho capito come dobbiamo procedere adesso.

Consigliere Leonardo RUBINO

Decidiamo di riservare ad un successivo approfondimento la parte seconda relativa al progetto, il nuovo servizio nel centro storico e la parte terza, relativa al nuovo servizio di carattere generale, che sono tra esse connesse.



PRESIDENTE

Questa è un'ulteriore proposta che state facendo. Io voglio dire adesso, adesso procediamo... Scusate. Sindaco, hanno fatto una proposta, due proposte: la prima, è quella di convocare una conferenza dei capigruppo al fine di raggiungere a un documento condiviso per apportare miglioramenti semmai al progetto, al servizio eccetera. E questo sarà fatto successivamente.

La seconda è, da parte del Consigliere Rubino, quella di prendersi qualche altro giorno di riflessione, per, semmai, approfondire meglio il tema. La prima e la seconda parte.

SINDACO

Io dicevo, scusate, mi permetto di intervenire. Prendendosi ognuno, tutto il tempo necessario per riflettere, digerire, masticare, deglutire e quanto altro, vi riunite in conferenza dei capigruppo, quando c'è un verbale della conferenza dei capigruppo, lo sottoponiamo al Consiglio.

PRESIDENTE

No! Vuole scindere le parti.

Consigliere Leonardo RUBINO

L'obiettivo era questo. Siccome avevo detto già all'inizio, che per quanto riguarda, probabilmente, il terzo punto, che è quello più corposo, più importante, probabilmente abbiamo, noi con altri, la possibilità di una condivisione.

Secondo, mettiamo insieme, perché sono a questo punto correlati, centro storico e progetto centro storico, anche in rapporto all'ampliamento, con il nuovo progetto generale. Quindi, lo stralciamo. E rinviando alla conferenza dei capigruppo, per cercare di addivenire a delle proposte.

PRESIDENTE

Perfetto.

Consigliere Leonardo RUBINO

In questo modo, riprendiamo l'esame soltanto del primo punto.

SINDACO

Scusa, Consigliere, per capirci. Siccome anche il primo punto presenta gli stessi problemi del secondo e terzo punto, ora è uno sfogo alla discussione, però o si chiudono tutti o si lasciano tutti aperti. Perché, dovevi tu argomentare, sempre dandoci del tu, sui servizi non fatti, su una serie di questioni. Allora, in conferenza dei capigruppo, argomenti su uno e argomenti sull'altro.

Perché, non è che uno dice: "presenta tre punti" e poi dice: "no scusate, su uno ho sbagliato, ora discutiamo un altro".

Allora, te ne vai in conferenza dei capigruppo... Il punto all'ordine del giorno si manda in conferenza. Scusate, io sono il meno esperto. Si va in conferenza dei capigruppo, poi la conferenza dei capigruppo dice: "del terzo punto non parliamo proprio, o parliamo solo del terzo punto", la conferenza dei capigruppo è sovrana, di fatto, è poi l'organo più rappresentativo in proporzione del Consiglio.

Ve ne tornate qua, io non parteciperò, come avete fatto su tante altre questioni e dite: "come conferenza dei capigruppo, all'unanimità abbiamo stabilito questa cosa". Perché, altrimenti, veramente dobbiamo stare fino alle tre, per che cosa?

PRESIDENTE

Allora, vogliamo capire come andare avanti? Mandiamo tutto in conferenza dei capigruppo? Votiamo unanimemente per discutere questa proposta di deliberazione in conferenza dei capigruppo, oppure?



Voci in aula

SINDACO

Attenzione, noi ritorniamo in Consiglio. Presidente, non è che ho paura, possiamo tornare anche tra tre giorni. Però, la conferenza dei capigruppo se si deve riunire, esamina tutto, si esprime su tutto, torna qua e noi non ci tiriamo indietro alla discussione. Però, uno sì, uno no, penso che...

PRESIDENTE

Allora, possiamo dire, di votare all'unanimità a discutere l'intera proposta, all'interno di una conferenza dei capigruppo, che sarà convocata a breve. Il risultato poi sarà portato...

Consigliere Rocco V. LORETO fuori microfono

Il Sindaco diceva, la discussione sul proseguo dei lavori, non va discussa adesso in Consiglio, ma va fatta una riunione dei capigruppo, nella quale si affronta complessivamente.

PRESIDENTE

E io ho detto questo.

SINDACO

Io ho detto, allora, ci possiamo riunire ora come capigruppo, vogliamo in rinviare alla conferenza dei capigruppo. Fate quello che volete, io non ho difficoltà.

Dico soltanto, che i punti vanno trattati in maniera organica. Perché tu tratti il servizio attuale, quello nel centro storico la sperimentazione e quello a farsi. Non è che ora esamini una cosa, tra tre giorni torno ed esamino un altro pezzo.

Consigliere Vito PERRONE

Come ha detto il Senatore Loreto, come gruppo dell'UDC condivido quello che ha detto il Sindaco.

Consigliere Rocco V. LORETO

Sindaco, non è che, come diceva lei poc'anzi, che ci accorgiamo di aver sbagliato su un punto, e diciamo: "questo lo mettiamo da parte". Qua abbiamo idee differenti su tutto il servizio.

Benissimo. Quindi, non c'è nessuno sbaglio. Ci sono idee differenti.

SINDACO

Allora, restiamo e discutiamo su tutti e tre i punti.

Consigliere Rocco V. LORETO

Questa è una scelta. Un'altra scelta: siccome lei ha detto, che possiamo sulla cosa ancora che deve essere fatta, cioè, sostanzialmente, sul terzo punto, possiamo sentire le scuole, possiamo sentire...

SINDACO

Ma è un altro capitolo. Ora stiamo facendo confusione.

Consigliere Rocco V. LORETO

Questo ha detto poc'anzi.



SINDACO

Il Consiglio Comunale ha una sua vita. È disciplinato in un certo modo. Allora, noi facciamo i passaggi in Consiglio, vogliamo sospendere l'esame in Consiglio e ce ne andiamo ora in conferenza dei capigruppo, vi aggiornate a domani in conferenza dei capigruppo. Quello che volete, fate.

Dopodiché, chiudiamo la parte Consiglio, parte politica. Si aprirà poi, che affronterà problemi diversi, sarà più esplicativa, spiegherà le modalità che noi ormai ci siamo fatti spiegare dai tecnici, le spiegheremo alle scuole, le spiegheremo alle associazioni. Faremo un altro incontro, tipo quello di Santa Chiara. Perché l'incontro politico è una cosa, l'incontro con le associazioni e con tutto il resto. Poi, se i singoli Consiglieri vogliono partecipare, come è successo l'altra volta a Santa Chiara, problemi non ce ne sono. Questo è un altro capitolo.

Voi dovete dire, se continuiamo il Consiglio, però, chiudiamola questa questione. Io sulla divisione dei punti non sono d'accordo, per come la vedo io.

PRESIDENTE

Io mi aspetto esattamente questo, di capire come devo andare avanti. Perché, se devo fermare il Consiglio per riunirci in conferenza dei capigruppo, se una proposta presentata da voi, che è difficile, sinceramente, io non la comprendo. E mi viene difficile anche arrivare ad un punto di incontro sulle cose che, semmai, dovremmo condividere tutti quanti.

Ecco perché, io dico, la faccio io questa proposta, non so se poi sarà approvata, di trasmettere l'intera proposta, posta oggi all'ordine del giorno di questo Consiglio, a una conferenza dei capigruppo, che la convoco da qui a cinque giorni, di modo che, si possa discutere e capire dove si vuole arrivare.

L'unica cosa è questa. Altrimenti, io devo sospendere il Consiglio adesso, per convocare un incontro di capigruppo, su che cosa? Io non so. Perché io ho bisogno qua, dell'architetto che si deve portare tutte le carte, ho bisogno di capire quali sono i quesiti e quali sono le domande. Cioè, io non so come chiuderla questa faccenda, in questo momento.

Oggi, so solamente una cosa, che c'è questa proposta, avanzata dalla minoranza, che va votata. Allora, due sono le cose: o la votiamo e la respingiamo, chiudendo a priori qualsiasi apertura del Sindaco, di Carlo Nardulli, di Vito Perrone, oppure di discutere la proposta all'interno di una convocazione regolare dei capigruppo e portarla al prossimo Consiglio, semmai con un documento condiviso da tutti e con tutti i chiarimenti dovuti anche nella prima parte. Che a me, in questo momento, sembra difficile portare.

Decidiamo adesso. Prego Consigliere Rochira.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Grazie. Intanto, voglio ricordare a me stesso e a qualcuno, che la discussione intanto si fa perché l'opposizione ha convocato questo Consiglio Comunale sulla questione rifiuti. Perché, sennò uno dice: "che siamo venuti a fare qua?"

Intanto, sono venuti due ingegneri, ci hanno fatto capire, non solo a noi, ma a tutta la città. ci hanno fatto capire qualcosa in più ed è stata un'occasione per approfondire tutte le questioni.

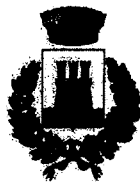
Rispetto alla proposta dell'opposizione, mi rendo conto, sapevamo già la risposta, non è che ce la dovevi dire, che la maggioranza l'avrebbe respinta e l'avrebbe bocciata.

Voci in aula

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Posso finire l'intervento? Atteso, che probabilmente c'è una parte che dice che il servizio funziona e da un'altra parte c'è chi dice che il servizio probabilmente non funziona o non va bene.

Ora, fatta questa premessa, verificando che ci potrebbe essere un voto con l'alzata di mano e che la maggioranza respinge le nostre proposte, io ritengo di poter accogliere la proposta del Presidente del Consiglio, del Sindaco e del Consigliere Perrone, di rinviare il tutto in una conferenza dei capigruppo, in maniera tale che tutti quanti noi abbiamo la possibilità di approfondire le questioni, anche alla presenza



del tecnico, che prima ha dichiarato di essere stato informato solo ieri di questo Consiglio Comunale sulla questione dei rifiuti.

Quindi, possiamo approfondire la questione, per arrivare a un percorso condiviso, se si arriva. Altrimenti, poi, ognuno di noi manterrà le sue posizioni. Grazie.

PRESIDENTE

Quindi, se sono tutti d'accordo, possiamo mettere ai voti e dire, di rinviare l'argomento al prossimo Consiglio, previo passaggio in conferenza dei capigruppo, a chiarimento di tutti i punti riportati all'interno del deliberato.

È semplicissima. Questa la possiamo discutere in un giorno e la chiudiamo.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA fuori microfono

Rinvia alla conferenza, previa convocazione della conferenza

Consigliere Vito PERRONE

Condivido quello che ha detto Rochira...

PRESIDENTE

Possiamo allora votare?

Consigliere Agostino DE BELLIS

Posso dire, però, una cosa? Quando facciamo la conferenza dei capigruppo, magari a brevissimo, che ci siano anche altri documenti che ci possono...

PRESIDENTE

Ci deve essere il tecnico che deve rispondere.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Ma oltre all'architetto, magari, anche qualche nota esplicativa più del progetto, anche riguardo ai costi maggiorativi del porta a porta, rispetto ai cassonetti, per poter capire meglio.

Io penso, che le proposte...

Voci in aula

Consigliere Agostino DE BELLIS

Annibale, scusami. Quando io faccio una proposta, penso che sia prima di tutto condivisibile con tutta la maggioranza ed opposizione, perché la proposta è migliorativa, non chiedo niente di altro. Quando facciamo delle richieste, o almeno quando le faccio personalmente, sono per questo motivo.

Quindi, fare una conferenza, per avere sicuramente un quadro migliore e con la presenza del tecnico certamente, ma anche di qualche nota in più del progetto, per poter stabilire insieme cosa è meglio per Castellaneta.

PRESIDENTE

Perfetto. Allora, votiamo al passaggio in conferenza dei capigruppo della proposta avanzata dalla minoranza, avente ad oggetto i rifiuti solidi urbani, per un successivo passaggio poi in Consiglio. Breve tempo. Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta fatta all'ordine del giorno in trattazione.



PRESIDENTE

La proposta viene approvata all'unanimità.

Passiamo alla trattazione del punto nr 5 all'ordine del giorno.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Presidente, scusa, lo so che non ve ne frega niente. Me ne devo andare, volevo salutarvi. Buongiorno.

PRESIDENTE

Prendiamo atto della tua uscita dal Consiglio. Possiamo al punto nr. 5 all'ordine del giorno.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRESIDENTE

F.to NARDULLI Carlo

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to CAVALIERI dr Luigi

SI DICHIARA che la presente copia è conforme all'originale depositata agli atti di questo Comune .

IL SEGRETARIO COMUNALE

CAVALIERI dr Luigi

SI CERTIFICA CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art . 124 c. 1 L. 18/8/01 n. 267, è stata affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno _____ e vi resterà per 15 giorni consecutivi fino al ;
(Prot. n. _____ del ____/____/200__).

IL MESSO COM.LE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to CAVALIERI dr Luigi

ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

- [☒] - RESA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

IL SEGRETARIO COMUNALE

CAVALIERI dr Luigi

- [] - Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio
- [] - Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico
- [] - Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

IL SEGRETARIO COMUNALE

CAVALIERI dr Luigi

